



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VALLE DELL'ANAPO"
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA
VIA PESSINA S.N. - 96010 FERLA (SR)
Fax. 0931.870228 – Tel. 0931. 870135

[Email :sric86400c@istruzione.it](mailto:sric86400c@istruzione.it) – sric86400c@pec.istruzione.it



P. O. F.

ANNO SCOLASTICO 2014-2015



Piano dell'Offerta Formativa

PREMESSA

Il piano dell' *Offerta Formativa* rappresenta il “contratto” di formazione stipulato tra la scuola e l’utenza. Esso muove dai *bisogni formativi* degli alunni e della comunità a cui si rivolge; indica *percorsi* e *strategie formative* adeguate al raggiungimento delle competenze culturali, cognitive, affettive e sociali; pianifica le risorse (umane, materiali, strutturali...) per l’organizzazione dell’*ambiente di apprendimento educativo*.

L’azione educativa non può prescindere dalla considerazione che la complessità della nostra società richiede l’acquisizione di strumenti di comprensione, interpretazione e orientamento nella realtà. La scuola ha il compito di progettare e realizzare percorsi educativi che promuovano negli alunni capacità critiche, sviluppino capacità di affrontare problemi, sollecitino dimensioni operative, conferiscano senso all’identità personale e all’appartenenza culturale, stimolino l’autonomia e la creatività personale, la libertà di scelta e l’assunzione di responsabilità.

Il P.O.F. tiene conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e costituisce, in collaborazione con le famiglie, le agenzie culturali ed educative, un vero e proprio patto formativo, per poter raggiungere una formazione completa dell’alunno.

È strutturato in quattro parti:

1. *Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e obiettivi specifici connessi all’incarico dirigenziale.*
2. *Informazioni generali: analisi del contesto socio-culturale del territorio e organizzazione della scuola stessa.*
3. *Offerta formativa: progettazione educativa e didattica dell’Istituto.*
4. *Recupero, integrazione, arricchimento e potenziamento dell’Offerta formativa: progetti che ogni anno vengono attivati tenendo conto delle risorse professionali e delle necessità degli utenti.*

La prima parte è subordinata alla durata e vigenza dell’incarico dirigenziale, mentre la seconda e la terza parte possono essere elaborate con una scadenza biennale, in quanto si trasformano con un ritmo lento, la quarta parte è elaborata annualmente, perché segue l’andamento della progettazione annuale.

La definizione e la stesura del documento tengono in considerazione la peculiarità dell’Istituzione Scolastica, del contesto territoriale in cui opera, delle scelte formative ed organizzative formulate dal Consiglio di Istituto.

L'atto di definizione degli obiettivi strategici per il miglioramento delle condizioni di organizzazione e gestione, dell'Istituto a cui il Dirigente Scolastico è stato preposto, tiene conto delle seguenti priorità:

1. Organizzazione razionale del servizio;
2. Collegamento funzionale al territorio;
3. Qualità del servizio formativo.

Direzione coordinamento e valorizzazione delle risorse umane

La direzione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane, attraverso le dimensioni dell'organizzazione interna della struttura scolastica e l'impiego delle risorse umane, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

In quest'ottica assumono importanza particolare tutte le variabili relative alla valorizzazione degli allievi, degli operatori scolastici e di tutte le professionalità che agiscono all'interno della scuola.

La garanzia della realizzazione di queste variabili è data dalla qualità della relazionalità umana e professionale, degli spazi operativi e della fluidità e funzionalità della comunicazione.

Organizzazione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo gestione

In quest'area si concretizza l'azione manageriale del Dirigente Scolastico con la conseguenziale responsabilità gestionale.

L'azione di coordinamento dell'attività amministrativa e finanziaria non si esaurirà solo nella rendicontazione dell'impiego delle risorse finanziarie, utilizzate per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione Scolastica, ma soprattutto sarà rivolta alla verifica della loro economicità, vale a dire alla congruenza e alla convenienza degli impegni e degli oneri finanziari, in riferimento al rapporto costi – benefici.

L'attivazione di collaborazioni e di interazioni con soggetti esterni del territorio consentirà di utilizzare tutte le risorse professionali, sociali ed economiche possibili e di mettere a disposizione di tutti i cittadini i servizi che l'Istituzione Scolastica può offrire.

Miglioramento della qualità del servizio scolastico

L'ambito della qualità dei processi formativi è da riferire alle capacità del Dirigente Scolastico nella progettazione e innovazione dei processi di apprendimento individuali e collettivi degli allievi e alle sue competenze nell'elaborazione, nella gestione, nell'ampliamento e nell'arricchimento dell'offerta formativa, nonché nel coordinamento delle relative attività di insegnamento e di apprendimento e nel loro potenziamento, da realizzare soprattutto mediante l'attivazione della ricerca, della sperimentazione e della valorizzazione dell'autonomia scolastica dilatando gli spazi e gli orari di fruizione del servizio scolastico, salvaguardando in ogni caso il principio della collegialità e corresponsabilità del gruppo docente.

Le funzioni di progettazione, organizzazione, gestione delle attività didattiche, valutazione, orientamento, rapporto con i genitori, di pertinenza di tutti i docenti, devono essere guidati all'interno della collegialità della comunità professionale, compresi i docenti specializzati di sostegno, in un quadro di pari responsabilità tra i docenti contitolari, senza dar luogo ad alcuna figura docente gerarchicamente distinta e la responsabilità deve essere condivisa.

Le impostazioni metodologiche e didattiche non prescrivibili centralisticamente, e che attengono al campo della libertà didattica e della ricerca, devono essere orientate a rispondere ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni e a garantire il raggiungimento degli standard stabiliti.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

L' Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" di Ferla, nell'elaborazione del P.O.F., si ispira ai principi fondamentali della Costituzione e, in particolare, all'articolo tre che così recita:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

L'ISTITUTO PERTANTO SI IMPEGNA A GARANTIRE:

- ✓ L'eguaglianza dei diritti dei suoi utenti realizzando quelle condizioni che fanno della scuola un luogo con Funzioni Formative piuttosto che selettive, così da sviluppare, nel modo più armonioso e personalizzato, le potenzialità di ogni alunno.
- ✓ L'accoglienza e l'inclusione degli alunni e dei loro genitori, con particolare impegno verso i nuovi ingressi e verso gli alunni diversamente abili o in situazione di disagio.
- ✓ L'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri attuando tutte le azioni per facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli stessi.

ANALISI DEL TERRITORIO



L'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" di Ferla comprende quattro comuni: **Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro.**

I quattro comuni sorgono nell'entroterra della provincia di Siracusa, ricchi di patrimoni paesaggistici, di culture e tradizioni che meritano di essere **riscoperti, salvaguardati e valorizzati.**

Sono caratterizzati, sebbene in misura minore rispetto al passato, da un'economia agricola affiancata, negli ultimi anni, da iniziative artigianali, commerciali (spesso a conduzione familiare), da qualche piccola attività imprenditoriale e dal terziario. Molti abitanti lavorano nella forestazione; diffusa è la disoccupazione e l'emigrazione. Si registra inoltre un consistente calo demografico.

I quattro Comuni possiedono strutture associative e culturali non sempre adeguate ai bisogni della collettività e la Scuola rimane, insieme alla famiglia, una delle poche istituzioni in grado di filtrare i messaggi provenienti dall'ambiente esterno e di offrire spazio alla sensibilizzazione culturale, facendosi ideatrice di progetti che coinvolgono anche le associazioni locali.

Attraverso i suoi interventi, essa, vuole sollecitare una maggiore collaborazione con Associazioni ed Istituzioni del territorio sulle tematiche dell'Educazione Stradale, Educazione alla Salute, Educazione all'ambiente, alla Legalità e alla multiculturalità.

È sempre più frequente, nel territorio, la presenza di famiglie extracomunitarie e, dunque di nuovi alunni con specifiche problematiche, richieste ed esigenze.

Per quanto riguarda l'istruzione, la percentuale di persone diplomate è medio alta, quella dei laureati è invece un po' più bassa.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

DATI IDENTIFICATIVI

Tipologia	Istituto Comprensivo
Denominazione	Istituto Comprensivo Statale "Valle dell'Anapo"
Telefono	0931 870135
Fax	0931 870228
E-mail	sric86400c@istruzione.it sric86400c@pec.istruzione.it
Sito Web	<i>www.icvalledellanapo.it</i>
Codice meccanografico	SRIC82000P

Fanno parte dell'Istituto le seguenti scuole:

**Scuola dell'Infanzia
FERLA**
Via Pestalozzi
Tel. e Fax: 0931/879089

**Scuola Primaria
FERLA**
Via Vittorio Veneto
Tel. e Fax: 0931/870131

**Scuola Secondaria di
1° grado FERLA**
Via Vittorio Veneto,
Tel. e Fax: 0931/870131

**Scuola dell'Infanzia
BUCCHERI**
Via Pier Santi Mattarella
Tel. e Fax: 0931/873174

**Scuola Primaria
BUCCHERI**
Contrada Piana
Tel. e Fax: 0931/873050

**Scuola Secondaria di
1° grado BUCCHERI**
Viale Europa, 8
Tel. e Fax: 0931/873433

**Scuola dell'Infanzia
BUSCEMI**
Via Marconi,51
Tel. e Fax: 0931/878200

**Scuola Primaria
BUSCEMI**
Corso V. Emanuele, 112
Tel. e Fax: 0931/878036

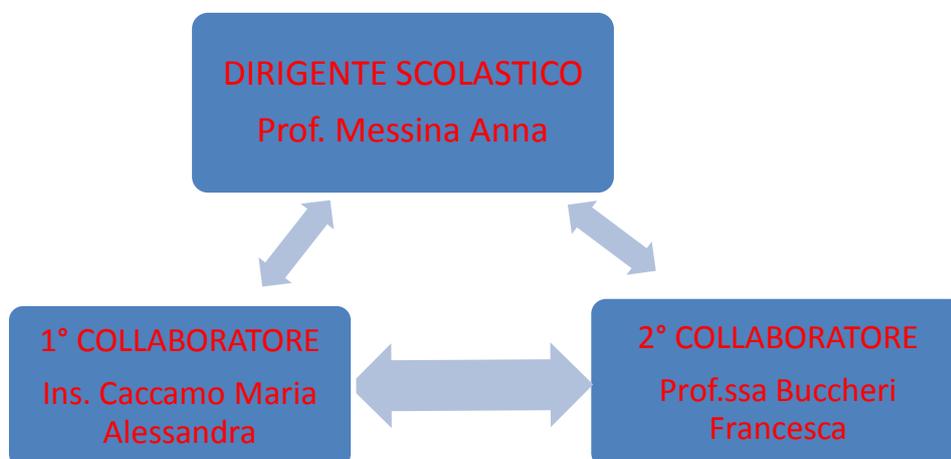
**Scuola Secondaria di
1° grado BUSCEMI**
Via Marconi, 36
Tel. e Fax: 0931/878003

**Scuola dell'Infanzia
CASSARO**
Via Anapo, 83
Tel. e Fax: 0931/877021

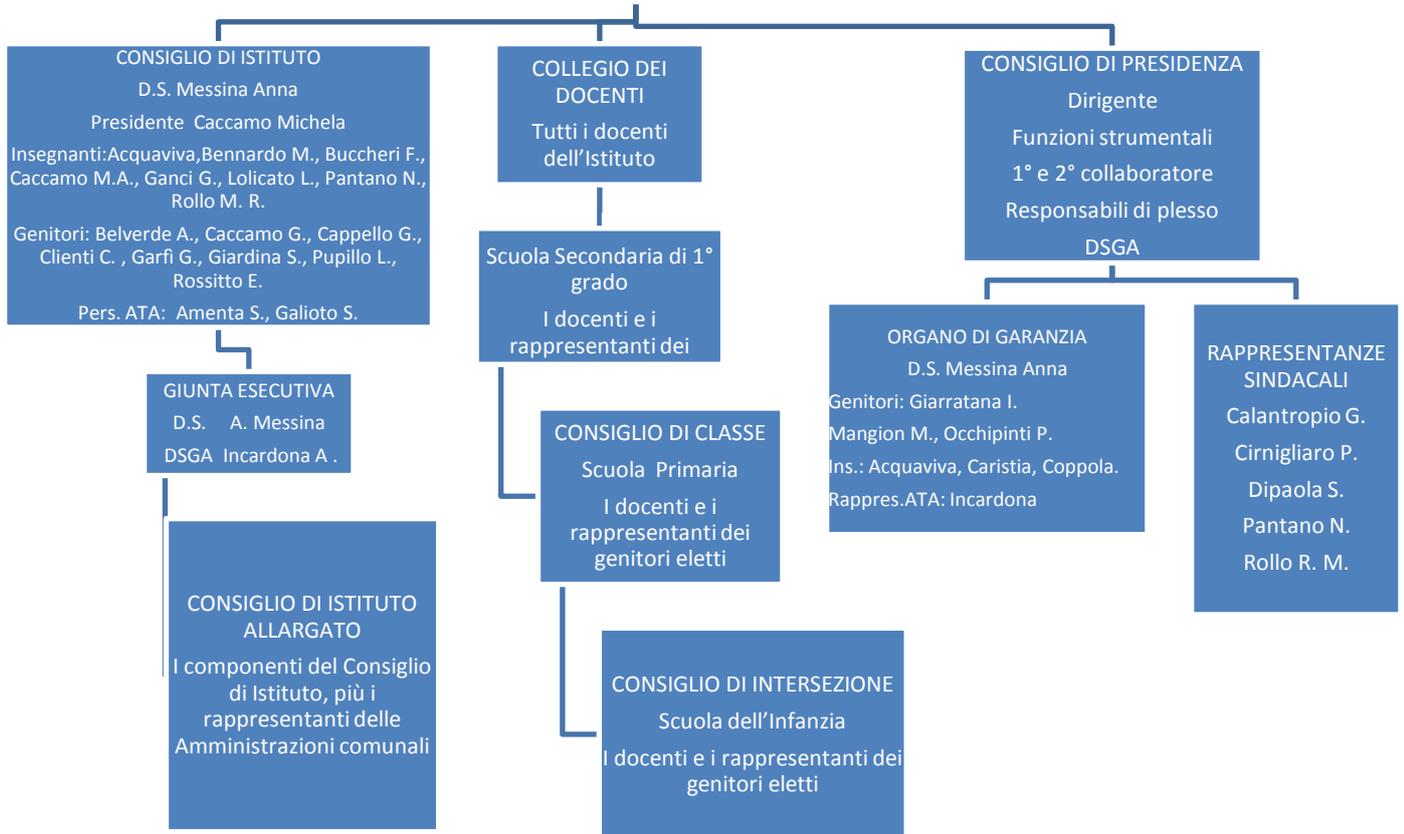
**Scuola Primaria
CASSARO**
Via Anapo, 80
Tel. e Fax: 0931/877021

**Scuola Secondaria di
1° grado CASSARO**
Via Anapo, 80
Tel. e Fax: 0931/877021

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



ORGANI DI GESTIONE





Docenti

SCUOLA DELL'INFANZIA BUCCHERI:

Cataldo Sebastiana
Ciurcina Franca
Giucastro Santa
Micca Mirella
Peres Catena

SCUOLA DELL'INFANZIA BUSCEMI

Acquaviva Maria Carmela
Arcieri Mariacarmela (sostegno)
Incardona Gaetana
Randone Maria
Trigila Franca
Peres Catena

SCUOLA DELL'INFANZIA CASSARO

Fisicaro Rosalba
Martorano Graziella
Menta Maria Giulia
Peres Catena

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE FERLA

Arana Simona
Di Pietro Francesca
Ganci Graziella
Garofalo Lucia
Russo Giuseppa
Ziccone Concetta
Peres Catena

SCUOLA DELL'INFANZIA REGIONALE FERLA

Militto Maria
Peres Catena

SCUOLA PRIMARIA BUCCHERI

Caccamo Sebastiana
Centorbi Sebastiano
Galioto Carmela
Galioto Maria Carmela
Manuele Maria Carmela
Milluzzo Rosa Giuseppina
Pantano Nunzia
Spada Maria
Trigila Angela

SCUOLA PRIMARIA BUSCEMI

Bennardo Marinella
Caccamo Sebastiana (sostegno)
Caristia Nuccia
Centorbi Sebastiano
Milluzzo Rosa Giuseppina
Santoro Pina
Spinotta Concettina
Trigila Paolina
Visalli Concetta (sostegno)

SCUOLA PRIMARIA CASSARO

Centorbi Sebastiano
Cicero Felicia Tindara
Di Giorgio Giuseppa
Mandragona Maria Frances

SCUOLA PRIMARIA FERLA

Caccamo Concetta
Caccamo Maria Alessandra
Caccamo Sebastiana (sostegno)
Crisantemi Maria Antonietta
Lolicato Luisa
Mandragona Maria Frances
Peres Catena
Rollo Rosa Maria (sostegno)
Serratore Concetta
Visalli Maria Grazia

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BUCCHERI

Aprile Aldo
Buccheri Francesca
Celesti Maria
Coppa Concetta
Lantieri Laura
La Rosa Loredana
Malpasso Francesco
Mauceri Simona
Pancari Antonella
Pane Giuseppe
Pantano Teresa
Salonia Marcella

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BUSCEMI

Aprile Aldo
Bianca Ida
Casaccio Mariarosa
Coppa Concetta
Dipaola Salvina
Latina Giusy
Malpasso Francesco
Martines M. Giuseppina
Randazzo Paolo
Triscari Barberi Giuseppe

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CASSARO

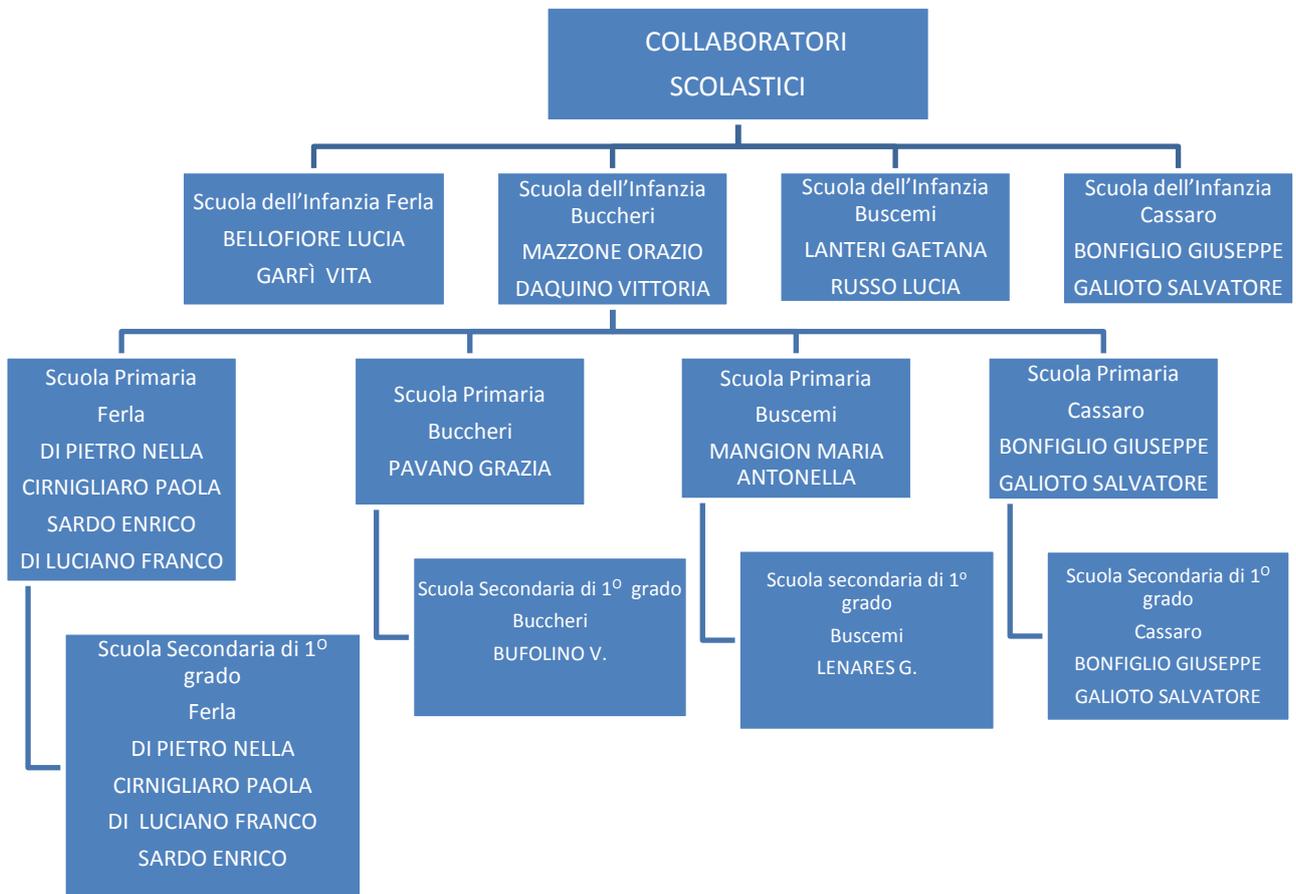
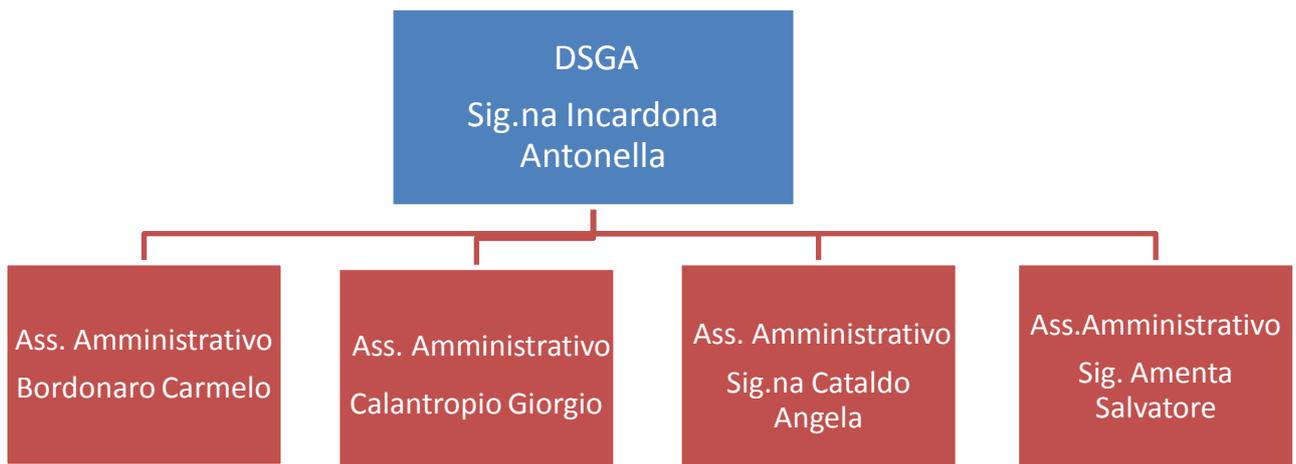
Amenta Giuseppe, Bianca Ida,
Bongiovanni Maurizio, Cianci
Corrado, Dipaola Salvina,
Franchina Carmela, Messina
Adriana, Puzzo Francesco,
Ricupero Francesca, Triscari
Barberi Giuseppe

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO FERLA

Amenta Giuseppe, Campagna
Salvatore, Gallieco Giovanna,
Gambuzza Giuseppina (sostegno),
Grillo Alessandro, La Rosa
Loredana, Leone Sebastiano,
Mauceri Simona, Ozzo Concetta,
Pane Giuseppe, Ricupero
Francesca, Salonia Marcella,
Vasile Carmela

COORDINATORI DI CLASSE

SCUOLA PRIMARIA				
	Sezione A	Sezione B	Sezione C	Sezione D
Classi prime	Caccamo M.Alessandra	Manuele M.Carmela	Bennardo Marinella	Digiorgio Giuseppa
Classi seconde	Serratore Concetta	Galioto M.Carmela	Santoro Pina	Digiorgio Giuseppa
Classi terze	Caccamo Concetta	Spada Maria	Spinotta Concettina	Cicero Felicia T.
Classi quarte	Lolicato Luisa	Trigila Angela	Caristia Nuccia	Cicero Felicia T.
Classi quinte	Crisantemi M.Antonietta	Pantano Nunzia	Santoro Pina	Cicero Felicia T.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
	Sezione A	Sezione B	Sezione C	Sezione D
Classi prime	Gallieco Giovanna	Celesti Maria	Di Paola Salvina	Bianca Ida
Classi seconde	La Rosa Loredana	Buccheri Francesca	Martines M.Giuseppina	Bianca Ida
Classi terze	Vasile Carmela	Lantieri Laura	Martines M.Giuseppina	Franchina Carmela



COMMISSIONI DI LAVORO

COMMISSIONE ORARIO



SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA

SCUOLA SECONDARIA:

COMMISSIONE CONTINUITÀ ED ACCOGLIENZA



Cataldo Sebastiana - Cicero Felicia -
Crisantemi Maria - Di Pietro Francesca -
Lolicato Luisa - Manuele Carmela - Militto
Maria - Pantano Nunzia - Peres Catena -
Visalli M.Grazia - Ziccone Concetta.

COMMISSIONE DSA, BES e ALUNNI H REFERENTE: MENTA MARIA GIULIA



Ciurcina Franca - Crisantemi Maria -
Galioto Maria Carmela - Incardona Gaetana
- Lolicato Luisa - Pane Giuseppe - Randone
Maria.

Arcieri Mariacarmela - Caccamo
Sebastiana - La Pira Sabina - Leone
Sebastiano - Martorano Graziella - Rollo
Rosa - Salonia Marcella - Visalli Concetta.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO



Celesti Maria - Dipaola Salvina - Gallieco
Giovanna - Gambuzza Giuseppina - Vasile
Carmela.

COMMISSIONE POF



Bennardo Marinella - Centorbi Sebastiano -
Ciurcina Franca - Digiorgio Giuseppa -
Ganci Graziella - La Rosa Loredana -
Menta Maria Giulia - Micca Mirella -
Randone Maria - Serratore Concetta -
Spinotta Concettina - Vasile Carmela.

VALUTAZIONE

MEMBRI EFFETTIVI:

Gallieco Giovanna, Vasile Carmela- Visalli
Maria Grazia, Buccheri Francesca.



MEMBRI SUPPLENTI:

La Rosa Loredana, Galioto Maria Carmela

COMMISSIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO



Dipaola Salvina-Mandragona Maria
Francesca - Trigila Franca -Trigila Paolina

PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO



Arana Simona - Caccamo Concetta -
Caccamo Maria Alessandra - Caristia
Nuccia - Digiorgio Giuseppina – Galioto
Carmela - Garofalo Lucia - Milluzzo Rosa -
Santoro Pina - Spada Maria - Trigila
Angela.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1

- GESTIONE POF
- Ins. Bennardo Marinella

AREA 2

- SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI
- Ins. Lolicato Luisa

AREA 3

- SOSTEGNO AGLI ALUNNI
- Rollo Rosa Maria

AREA 4

- RAPPORTI TERRITORIO ED ENTI ESTERNI
- Gallieco Giovanna

GESTIONE P.O.F. (Area 1)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Coordinamento e monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa 2) Coordinamento di tutte le attività del P.O.F.
Sostegno al lavoro docenti (Area 2)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Coordinamento programmazione verticalizzata 2) Rilevazione dei bisogni relativi alla formazione e aggiornamento dei docenti 3) Coordinamento del Piano di Inclusione dei BES 4) Prove INVALSI (coordinamento somministrazione, rilevazione risultati, progettualità di miglioramento)
Interventi e servizi per gli studenti (Area 3)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Viaggi e visite di istruzione nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado 2) Regolamento interno dell'Istituto sulle visite e viaggi di istruzione 3) Sondaggio attraverso griglie di itinerari;
Rapporto con il territorio e gli enti esterni (Area 4)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Istituzioni presenti nel territorio: Comune, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Marina Militare, Parrocchie 2) Enti esterni presenti nel territorio: Polo Industriale e varie ditte del territorio

MANSIONI DEL 1° COLLABORATORE

Ins. CACCAMO MARIA ALESSANDRA

- ✚ assunzione di funzione direttiva in caso di impedimento temporaneo del Dirigente con delega alla firma;
- ✚ deleghe specifiche temporanee affidate dal DS;
- ✚ coordinamento area didattica: attività di recupero, potenziamento, attività curriculari, raccordo programmazioni didattiche;
- ✚ predisposizione del Piano annuale di adozione dei libri di testo nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado, coadiuvato dai responsabili di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo;
- ✚ promozione e organizzazione di incontri tra docenti e famiglie se necessari e opportuni, in rapporto alle delibere dei consigli di classe, interclasse, intersezione;
- ✚ supporto al lavoro del DS;
- ✚ vigilanza sull'organizzazione di sostituzione dei docenti assenti;
- ✚ organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico;
- ✚ predisposizione ordine del giorno e documentazione del Collegio dei Docenti;
- ✚ ammissione alla scuola degli alunni in ritardo rispetto all'orario d'ingresso;
- ✚ rilascio di permessi scritti di uscita anticipata di alunni, solo se prelevati dai genitori o da un altro componente maggiorenne della famiglia;
- ✚ rilascio, in caso di assenza temporanea del Dirigente Scolastico, di permessi brevi ai docenti che sono stati impossibilitati di presentare l'istanza, anticipatamente, allo stesso Dirigente Scolastico;
- ✚ stesura di tutte le circolari interne indirizzate ai docenti, agli alunni e agli Enti Locali, inerenti le richieste di manutenzione e il funzionamento generale dell'Istituto Comprensivo.

MANSIONI DEL 2° COLLABORATORE

Prof.ssa BUCCHERI FRANCESCA

- + deleghe specifiche temporanee affidate dal DS;
- + coadiuva il 1° collaboratore nel coordinamento dell' area didattica: attività di recupero, potenziamento, attività curriculari, raccordo programmazioni didattiche;
- + supporto al lavoro del DS;
- + vigilanza sull'organizzazione di sostituzione dei docenti assenti;
- + organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico e il 1° collaboratore;
- + ammissione alla scuola degli alunni in ritardo rispetto all'orario d'ingresso;
- + rilascio di permessi scritti di uscita anticipata di alunni, solo se prelevati dai genitori o da un altro componente maggiorenne della famiglia;
- + rilascio, in caso di assenza temporanea del Dirigente Scolastico e del 1° collaboratore, di permessi brevi ai docenti che sono stati impossibilitati di presentare l'istanza, anticipatamente, allo stesso Dirigente Scolastico;
- + in caso di impedimento del 1° Collaboratore, provvede alla stesura di tutte le circolari interne indirizzate ai docenti, agli alunni e le comunicazioni all'Ente Locale, inerenti le richieste di manutenzione e il funzionamento generale dell'Istituto Comprensivo.

MANSIONI DELLO STAFF DI DIRIGENZA

La direzione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane a cui deve provvedere il Dirigente Scolastico, attraverso le dimensioni dell'organizzazione interna dell'Istituzione Scolastica, è supportata e seguita dallo Staff di Presidenza, composto da tre docenti collaboratori.

Le funzioni pratiche dello Staff di presidenza sono strettamente legate a tutti gli organi istituzionali che compongono l'istituto Comprensivo: Dirigente Scolastico, D.S.G.A., Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Funzioni Strumentali, Consigli di Classe, famiglie degli alunni.

Lo Staff di Presidenza, rappresenta una cerniera tra le attività politiche ed educativo – didattiche della scuola, nei rapporti con gli Enti Locali e nei rapporti del Dirigente Scolastico con tutta l'utenza.

MANSIONI DEI RESPONSABILI DI PLESSO

- ✓ Operano in accordo e in sinergia con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso seguendone le indicazioni.
- ✓ Controllano il sistema di comunicazione (cartaceo e telematico) interno alla scuola, curano la trasmissione delle circolari e delle disposizioni.
- ✓ Gestiscono i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione.
- ✓ Gestiscono la prima fase di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia) e ne informa il DS.
- ✓ Provvedono ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi del personale assente anche in caso di assemblee e sciopero.
- ✓ Provvedono alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, ferie e permessi, ...)
- ✓ Sovrintendono al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnalano eventuali anomalie al DSGA.
- ✓ Sovrintendono all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso.
- ✓ Sovrintendono al corretto uso del fotocopiatore (ove presente).
- ✓ Gestiscono la prima fase di contatto con l'Ente Locale per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione.
- ✓ Cooperano con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili.
- ✓ Provvedono alla stesura di comunicazioni informative relative alle attività di plesso.
- ✓ Vigilano e organizzano l'orario di servizio del personale.
- ✓ Svolgono compiti di supporto e consulenza.
- ✓ Compilano l'orario settimanale delle lezioni.
- ✓ Gestiscono, ove di loro competenza, i rapporti con i genitori veicolando informazioni coerenti con la missione dell'Istituto.
- ✓ Rappresentano il primo punto di riferimento dei docenti del plesso ai quali sono tenuti a riferire in ordine alle assenze, ai permessi, alle delibere con ricadute organizzative assunte all'interno dei CdC, anche in relazione a visite, uscite e viaggi d'istruzione.
- ✓ Operano la loro funzione nelle ore libere dal servizio didattico.
- ✓ È pertanto assolutamente vietato ricorrere ai responsabili di plesso se in attività didattica.
- ✓ Allo stesso modo, ai responsabili di plesso è fatto divieto lasciare la propria classe o sezione, anche se in compresenza, per ottemperare ad interventi relativi alla funzione di responsabile di plesso, anche se consistenti in colloqui con il DS, fatte salve le cause di forza maggiore.
- ✓ **I responsabili di plesso devono operare con senso di responsabilità e di appartenenza, nell'interesse dell'Istituto tutto e non solo del plesso, facendone rispettare le regole interne e le norme di riferimento.**

MANSIONI DEI COORDINATORI DI CLASSE

All'inizio di ogni anno scolastico vengono individuati i docenti coordinatori di classe secondo criteri stabiliti all'interno del Collegio stesso. Tale figura ha l'incarico di:

- coordinamento della programmazione didattica
- redazione del verbale delle riunioni periodiche
- predisposizione della valutazione
- compiti di segnalazione alla Presidenza di eventi e comportamenti suscettibili di provvedimenti disciplinari
- rilevazione di eventuali problematiche
- segnalazione alle famiglie, in forma telefonica in via d'urgenza e poi scritta, sia delle assenze continuative sia delle numerose assenze saltuarie, compresi i ritardi di ingresso a scuola
- segnalazione alla Presidenza dei possibili casi di abbandono
- predisposizione, al termine dell'anno scolastico, della relazione conclusiva e rendicontazione delle attività svolte.

IL PERSONALE ATA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

AREA DIDATTICA

Personale addetto	Compiti
Sig. Bordonaro Carmelo	Gestione alunni
	Iscrizioni, frequenze, trasferimenti, nulla osta, esami, certificazioni, valutazioni, diplomi, documentazioni e amministrazione del fascicolo degli allievi, registri, conservazione verbali, obbligo scolastico, rapporti con genitori e alunni, statistiche alunni, scarto d'archivio, attività sportiva, attività extracurricolari, assicurazione infortuni e R.C., buoni scuola, buoni libri di testo, gestione libri di testo. Rapporti con enti esterni (mensa scolastica, trasporto). Carta dei servizi, visite guidate e viaggi di istruzione.

AREA AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO

Personale addetto	Gestione archivio e protocollo
Sig. Calantropio Giorgio	Scarico posta, protocollazione posta, gestione protocollo informatico, tenuta del registro protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita, circolari interne, tenuta del registro delle circolari interne, fotocopie, consegna posta, archiviazione, preparazione plico per Ufficio Postale. Rapporti con enti proprietari dei locali (segnalazione guasti, richieste di interventi per manutenzione).
	Gestione Organi Collegiali
	Elezioni, funzionamento OO.CC., RSU, pubblicazione delibere, tenuta registri dei verbali RSU, Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva.

AREA PERSONALE

Personale addetto	Gestione risorse umane
Sig.ra Cataldo Angela	<p>Tenuta registro contratti con il personale, tenuta registro dei decreti, contratti a tempo indeterminato, contratti supplenti dpt e supplenze brevi, documenti di rito, gestione assenze, trasferimenti, utilizzazioni, part-time, ferie, ferie non godute, assegno nucleo familiare, amministrazione fascicoli personali, piccolo prestito e cessione del quinto dello stipendio, dichiarazione di servizi, graduatorie interne, riscatti, buonuscita/tfr, pratiche pensioni, cessazioni di servizio e atti relativi, (cessazioni per limite di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, inidoneità fisica, ...), collocazioni fuori ruolo, registrazione permessi e recuperi, segnalazione monte ore straordinario, assemblee sindacali, fondo esposto, infortuni sul lavoro del personale e atti relativi, reclutamento, scioperi, periodo di prova, organici, graduatorie 1^a-2^a-3^a fascia, ricostruzioni di carriera, tenuta registro perpetuo dei certificati, tenuta registro degli infortuni INAIL, comunicazioni obbligatorie.</p>

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Personale addetto	Gestione retribuzioni
Sig. Amenta Salvatore	<p>Liquidazione compensi al personale, stipendi, tenuta registro compensi, monitoraggi, 770 semplificato, dichiarazione IRAP, rilascio CUD, dichiarazione estranei amministrazione, disoccupazione, dichiarazione mensili E-Mens e DMA, conguaglio contributivo, cedolino unico.</p> <p>Consegna e raccolta schede di progetto, tabulazione dati, contratti professionisti, incarichi al personale interno, certificazione compensi, anagrafe delle prestazioni, liquidazione progetti (FIS ed altre indennità accessorie tipo funzioni strumentali ...) gestione acquisti per attività progettuali.</p> <p>Tenuta albo fornitori, ricerca di mercato per acquisti < € 2.000,00, buoni d'ordine, DURC – CIG- CUP, registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa, registro facile consumo, controllo fatture, liquidazione spesa (mandati), reversali d'incasso, tenuta giornale di cassa, stampa partitari delle entrate e delle spese, tenuta registro delle minute spese, rendicontazione delle spese agli enti esterni.</p> <p>Tenuta registro inventario di istituto, tenuta registro inventario libri, tenuta registro beni durevoli, carico e scarico, gestione e custodia audiovisivi.</p>

Indicatori

- ✚ Tutti i documenti devono contenere le sigle di chi li ha redatti e di chi ha trascritto il testo, ai sensi della L. 241/90;
- ✚ Tutti i documenti devono essere archiviati in modo accessibili ai colleghi: si raccomanda di effettuare il salvataggio su una cartella del server visualizzandone il percorso di ricerca;
- ✚ Tutti i documenti devono essere gestiti nel rispetto del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (codice privacy) sia nel formato elettronico che in quello cartaceo. In particolare, si raccomanda di mantenere una gestione riservata delle password di accesso e di conservare i documenti cartacei negli appositi armadi;
- ✚ La liquidazione degli stipendi, deve essere effettuata entro il giorno 5 del mese successivo;
- ✚ La modulistica del T.F.R. deve essere predisposta e spedita entro 15 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro;
- ✚ Le scadenze amministrative e fiscali devono essere rispettate a seconda dell'area di appartenenza;
- ✚ Il modello DURC deve essere richiesto on-line contestualmente all'emissione del buono d'ordine (verifica data);
- ✚ I flussi finanziari devono essere inviati entro il giorno 5 del mese successivo.

Si invita, comunque, ad un'ampia collaborazione tra tutto il personale.

Orario di servizio del personale di segreteria 36 ore settimanali

Orario ordinario: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14,00;

Rientro pomeridiano il martedì dalle ore 14,30 alle ore 18,00.

Il ricevimento al pubblico si effettua in orario antimeridiano ogni giorno dalle ore 10,30 alle ore 13,30, in orario pomeridiano il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Tutti gli assistenti amministrativi sono incaricati del trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, secondo le regole previste dal decreto legislativo 196/2003.

Attribuzione delle posizioni organizzative

L'attribuzione degli incarichi specifici sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti dalla contrattazione d'istituto, nel piano delle attività.

Tenuto conto del personale ATA beneficiario delle posizioni economiche, ai sensi degli artt. 47 e 50 del CCNL 2007 e sequenza contrattuale ATA del 25/7/2008, sono a loro assegnati nell'ambito del proprio orario di lavoro:

Profilo	Nominativo	Ulteriore mansione attribuita
Assistente Amministrativo	Amenta Salvatore	Autonomia organizzativa nei compiti di responsabilità della privacy Istituto – gestione magazzino e materiale di pulizia - sostituzione DSGA in caso di assenza
Assistente Amministrativo	Cataldo Angela	Compiti di collaborazione amministrativa nell'area personale – gestione manutenzione – responsabile privacy personale e sostituzione DSGA in caso di assenza
Collaboratore Scolastico	Bufolino, Cirnigliaro, Daquino, Lenares, Mazzone, Pavano, Russo	Assistenza alunni in situazione di handicap – primo soccorso “ <i>primo intervento</i> ” nel plesso di servizio

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 33 della Costituzione, si esplicita attraverso l'istruzione nella scuola che si configura come luogo nel quale i processi formativi degli allievi sono posti al centro di ogni azione educativa.

In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali.

Rendere questo rapporto costruttivo, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo ed ausiliario.

In prima istanza il rapporto tra scuola e famiglia si realizza attraverso una costante comunicazione tra insegnanti e singole famiglie.

Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare.

La collaborazione scuola famiglia si esplica attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione), mediante colloqui ed assemblee periodici e soprattutto attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

GLI ALUNNI E LE LORO FAMIGLIE

Una scuola in quanto servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne di diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

Si ritiene determinante, al fine del successo scolastico degli alunni, concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti, e stabilire un Contratto Formativo per definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, famiglie e alunni. La scuola consegnerà copia del contratto all'inizio dell'anno scolastico.

Non si tratta di un contratto con valore legale, ma di un documento che dovrebbe abituare tutti i principali protagonisti dell'educazione e della didattica in ambito scolastico (insegnanti, studenti, genitori) a prendersi carico, per quanto compete loro, di alcune precise responsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti

D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

Gli obiettivi di insegnamento/apprendimento e di formazione culturale e personale che la scuola si propone non possono attuarsi se non attraverso la collaborazione, l'assunzione di responsabilità, il dialogo e il confronto tra studenti, famiglie e istituzione scolastica. Queste diverse componenti devono quindi definire le rispettive assunzioni di responsabilità, indicate e verificabili, capaci di rendere efficace l'azione educativa della scuola, a partire, naturalmente, dai riferimenti normativi nazionali. Fra questi, lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n° 249, del 24/6/98 con le modifiche apportate dal D.P.R. 235 del 21/11/2007), riconosce che la scuola:

- è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici;

e che lo studente/la studentessa ha diritto:

- al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica
- di esprimere le proprie opinioni, nel rispetto delle persone e delle opinioni degli interlocutori
- di conoscere gli obiettivi educativo- formativi del suo curriculum e il percorso individuato per raggiungerli
- di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare le proprie competenze e abilità
- di fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle abilità
- di scegliere fra le diverse offerte formative integrative promosse dall'Istituto
- di essere informato/a sulle norme che regolano la vita della scuola (regolamento di Istituto)

- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola che si realizza nella partecipazione agli organi collegiali, alle assemblee di classe e di Istituto
- alla tutela della propria riservatezza anche ai sensi del nuovo codice della privacy (D.L.vo 196/2003).

La Scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare

- un ambiente favorevole alla crescita della persona
- un servizio didattico ed educativo di qualità
- offerte formative aggiuntive e integrative
- l'inserimento e l'integrazione degli studenti di cittadinanza non italiana
- iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio
- disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica
- servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica
- un ambiente salubre e in regola con le vigenti norme di sicurezza.

La Scuola si impegna inoltre a inserire nel Progetto Accoglienza degli studenti del primo anno un'accurata informazione sul funzionamento dell'Istituto e a garantire in tutte le classi e presso tutte le componenti la diffusione del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto.

I Docenti si impegnano a

- rispettare gli studenti come persone in ogni momento della vita scolastica
- comunicare agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattico –formativi e i contenuti delle discipline
- comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione
- essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (di norma entro 15 giorni)
- assicurare agli studenti un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso del quadrimestre e nell'arco della settimana (di norma non più di tre verifiche scritte a settimana), valorizzando il

ruolo del coordinatore di classe e degli studenti rappresentanti di classe e del dialogo educativo nella programmazione degli impegni della classe

- informare tramite i coordinatori di classe con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli studenti
- incontrare i genitori e informarli sull'andamento didattico – disciplinare degli studenti in coerenza con quanto previsto dal POF
- assicurare il rispetto della legge sulla Privacy.

Gli Studenti si impegnano a:

- rispettare tutti coloro che operano nella scuola
- comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto
- essere puntuali in classe all'inizio di ogni ora di lezione
- seguire in modo attento le attività didattiche evitando d'essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante
- eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti, altre consegne)
- non sottrarsi alle verifiche senza documentato motivo
- manifestare all'insegnante eventuali difficoltà incontrate nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo, anche concordando i tempi per un eventuale recupero
- avere cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico anche attraverso la raccolta differenziata
- rispettare il Regolamento di Istituto per quanto riguarda in particolare l'intervallo, i permessi di uscita dall'aula, i permessi di entrata e uscita dall'Istituto, il divieto di utilizzare il cellulare durante le ore di lezione.

I genitori, ai sensi dell'art. 30 della nostra Costituzione, **si impegnano a:**

- conoscere le regole dell'Istituto e a trasmettere ai figli l'importanza di regole di convivenza civile
- trasmettere modalità costruttive di dialogo, verificando che siano valori acquisiti l'ascolto e il rispetto delle posizioni altrui
- discutere serenamente con i figli l'importanza della presenza a scuola, contrastando costruttivamente eventuali tendenze a sottrarsi alla vita e agli impegni scolastici
- a seguire gli esiti scolastici dei propri figli attraverso le comunicazioni scuola-famiglia, i colloqui individuali e le attività del consiglio di classe
- giustificare le assenze ed i ritardi dello studente utilizzando le modalità previste
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati
- segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute, al rendimento scolastico del figlio/della figlia per concordare eventualmente, ove necessario, idonei interventi
- formulare pareri e proposte direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dello studente/della studentessa possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

In caso di inosservanza dei diritti-doveri previsti dal presente patto si attua la procedura di **composizione obbligatoria** che comprende:

- *segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente/dalla studentessa o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma sia orale sia scritta.*
- *accertamento*; chi riceve l'avviso o il reclamo, qualora i fatti segnalati non siano di immediata evidenza, deve attivarsi per accertare o verificare le circostanze segnalate;
- *ripristino*; chi riceve l'avviso o il reclamo, in caso di riscontro positivo, deve intraprendere ogni opportuna iniziativa per sanare la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- *informazione*; chi riceve l'avviso o il reclamo deve informare l'altra parte sia sugli esiti degli accertamenti sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.

PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

Per programmazione si intende l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale permanente, espliciti con chiarezza, precisione, consapevolezza, le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto di:

- + sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati che favoriscano la maturazione del sé e del proprio rapporto con il mondo;
- + integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica dei linguaggi diversificati potenziando i linguaggi funzionali e specifici;
- + operare in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo.

La **programmazione educativa** ha il compito di definire le scelte relative agli obiettivi fondamentali della scuola che possono essere distinti in formativi, culturali e sociali.

Finalità

- Accompagnare in modo significativo l'alunno nella costruzione di un proprio progetto di vita.
- Promuovere lo sviluppo equilibrato della persona.
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità al fine di poter effettuare delle scelte consapevoli.
- Sviluppare la capacità di autonomia e del senso di responsabilità.
- Armonizzare apprendimento e benessere complessivo, secondo i diversi ritmi dell'alunno in crescita.
- Garantire una solida preparazione di base per poter affrontare in modo positivo le esperienze successive.
- Far acquisire un valido metodo di studio e la capacità di lettura della realtà.
- Sensibilizzare alle problematiche ambientali e sociali.

Attraverso

- L'accettazione, la fiducia, il dialogo e la collaborazione nei rapporti tra insegnanti – alunni – genitori.

- La condivisione delle finalità educative, degli obiettivi e delle strategie, nella libertà di sperimentare e nell'esigenza di valorizzare le risorse individuali.
- Il confronto con il territorio, con gli enti locali, le associazioni culturali e sportive, le realtà economiche e produttive.

La crescita globale della persona si realizza attraverso il curricolo verticale che è asse portante dell'intervento didattico – formativo

I docenti sono chiamati ad osservare sistematicamente modalità e processi di apprendimento attraverso:

- La selezione di prove e di materiali idonei a descrivere competenze personali.
- La valutazione delle conoscenze, delle abilità e del comportamento degli allievi.
- I livelli di competenza effettivamente raggiunti.
- Le eventuali differenze tra i livelli di padronanza dimostrati nelle conoscenze/abilità e nelle competenze.
- L'autovalutazione degli alunni.
- La collaborazione delle famiglie corresponsabili degli stessi processi educativi.

La progettazione curricolare verticalizzata si pone, come obiettivo formativo finale, l'acquisizione delle otto competenze *chiave di cittadinanza* (DPR 20 MARZO 2009, n° 89) al termine dell'istruzione obbligatoria, da parte della totalità dell'utenza scolastica, nel rispetto delle diversità cognitive e dei bisogni formativi di ogni alunno.

Nello specifico le otto competenze si articolano come segue:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare (orientare): elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure,

atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Il raggiungimento delle competenze segue un percorso che si articola su binari condivisi e sperimentabili:

- lo sviluppo verticale delle conoscenze e delle abilità (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado) verso i traguardi di competenze, specifiche per ogni area degli Assi disciplinari:
- l'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi
- la trasferibilità delle competenze in nuovi contesti
- la condivisione dei criteri valutativi per i tre gradi di istruzione e della tassonomia di Bloom quale sfondo pedagogico di riferimento.
- La progettazione curricolare viene strutturata secondo:

-“**Conoscenze**”, che indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro. Esse sono descritte come teoriche e/o pratiche.

-“**Abilità**”, che indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare “know-how” per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

-“**Competenze**”, che indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Gli **obiettivi di apprendimento** saranno definiti dai singoli docenti che li adatteranno alle effettive esigenze della propria classe e la **valutazione** sarà parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell’intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Durante l’anno scolastico, saranno effettuate verifiche d’ingresso e verifiche formative per accertare le competenze ed acquisire dati sul processo di apprendimento in atto in ciascun alunno, al fine di adeguare gli obiettivi, i contenuti, il metodo, i mezzi e gli interventi didattici alla necessità di ognuno e per trovare correttivi adatti al recupero tempestivo.

I docenti sono chiamati ad osservare sistematicamente modalità e processi di apprendimento, attraverso:

- La selezione di prove e di materiale idonei a descrivere competenze personali.
- La valutazione delle conoscenze, delle abilità e del comportamento degli allievi.
- I livelli di competenza effettivamente raggiunti.
- Le eventuali differenze tra i livelli di padronanza dimostrati nelle conoscenze/abilità e nelle competenze.
- L’autovalutazione degli alunni.
- La collaborazione delle famiglie corresponsabili degli stessi processi educativi.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La sua pianificazione prevede:

- ✚ l'analisi della situazione iniziale;
- ✚ la definizione dei traguardi che si intendono raggiungere alla fine del percorso di studi;
- ✚ gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;
- ✚ la definizione dei contenuti partendo dalle conoscenze, esperienze e competenze maturate dagli allievi;
- ✚ le attività previste;
- ✚ la predisposizione di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione;
- ✚ l'individuazione in itinere di eventuale rimodulazione.

APPRENDIMENTO – INSEGNAMENTO

L'insegnamento è la variabile che più delle altre influisce sulla formazione dell'alunno. A questo fine l'Istituto Comprensivo dà una serie di indicazioni per approfondire questo tema:

- ✚ favorire autonomia e controllo
- ✚ promuovere la crescita emozionale, culturale e umana.

A partire da tali assunti tutti gli insegnanti programmano le attività educativo- didattiche e i progetti, prevedendo/promuovendo l'incontro tra gli alunni non solo nel gruppo classe ma con modalità operative diversificate.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La specificità della funzione docente si manifesta nell'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta a tutti gli alunni di conseguire gli obiettivi programmati. Sotto questo aspetto la classe si configura come un luogo privilegiato di crescita, di sviluppo delle capacità, di sperimentazione dell'autonomia e di conquista di traguardi cognitivi.

Presso il nostro istituto la conoscenza è vista come prodotto di una costruzione attiva e consapevole che si attua attraverso intense forme di collaborazione e negoziazione sociale in una continua ristrutturazione della propria rete concettuale, che diventa generativa di ulteriori saperi nella misura in cui il soggetto in formazione conosce e controlla le proprie modalità di apprendimento.

Sviluppare negli allievi la capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema, attivando un atteggiamento di autoformazione continua in una logica di long life learning (apprendimento per tutta la vita) e collegare tutto ciò con la

capacità di relazionarsi, confrontarsi e collaborare con altri, è l'obiettivo prioritario della nostra scuola.

IDENTITÀ E AUTONOMIA

- . Pervenire alla consapevolezza di sé valorizzando la propria individualità, confrontandola con le identità altrui.
- . Sviluppare sicurezza, stima personale, fiducia, autonomia e collaborazione attraverso l'esercizio del confronto critico e la capacità di giudizio.

RELAZIONALITÀ E CONVIVENZA CIVILE

- . Sapersi relazionare positivamente con gli altri valorizzando la diversità personale e multiculturale come possibilità di arricchimento.
- . Sviluppare la capacità di confrontarsi con il punto di vista degli altri, nella pluralità dei contesti comunicativi ricavando dal confronto elementi per meglio definire se stessi.

OBIETTIVI FORMATIVI

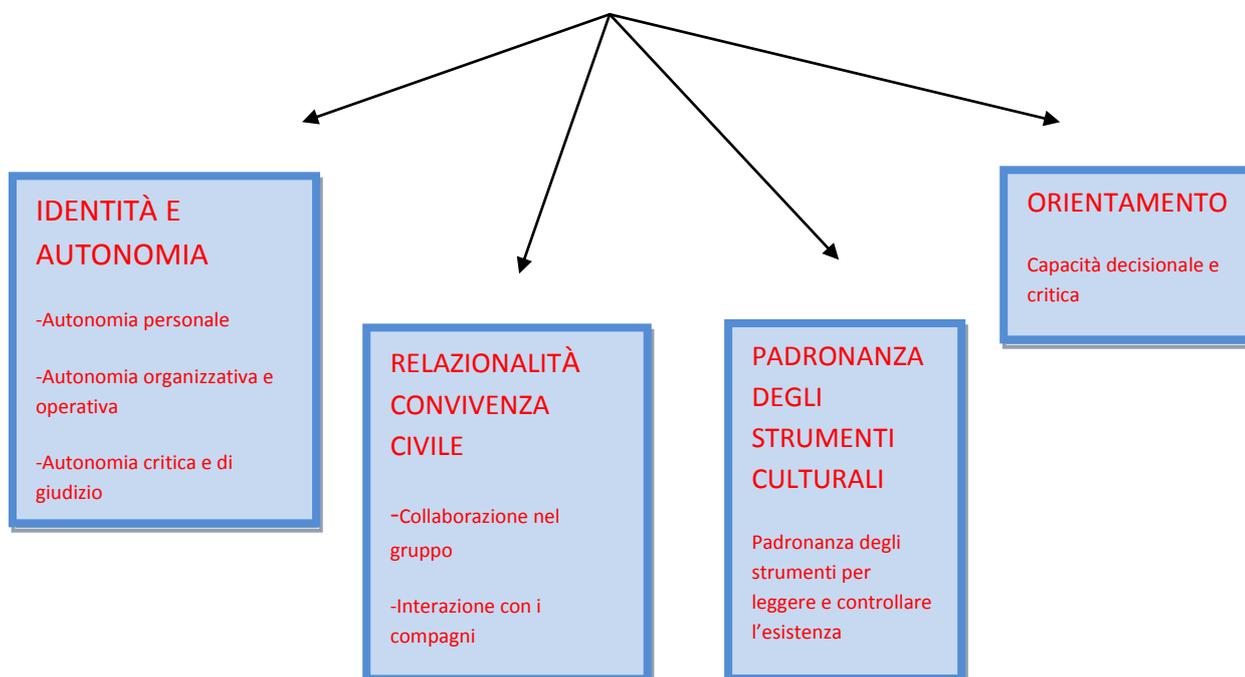
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI CULTURALI

- . Sviluppare le proprie potenzialità attraverso l'espressione della fantasia, della creatività, del pensiero divergente in vari contesti di apprendimento.
- . Acquisire la consapevolezza delle proprie difficoltà e sentire la motivazione a ricercare strategie possibili per il loro superamento.

ORIENTAMENTO

- . Avere consapevolezza delle conoscenze e delle abilità cogliendone il valore espressivo, formativo e strumentale, acquisire i codici simbolici per comunicare, esplorare, problematizzare e rielaborare, ed utilizzarli per costruire un percorso finalizzato all'acquisizione di competenze.

COMPETENZE TRASVERSALI



PIANO DI INCLUSIONE 2014/2015

Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto comprensivo "Valle dell'Anapo" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- ✚ creare un ambiente accogliente ;
- ✚ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✚ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✚ centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ✚ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- ✚ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'Inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- ✓ disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ✓ disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ✓ alunni con svantaggio socio-economico;
- ✓ svantaggio linguistico e/o culturale.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

RISORSE

Risorse umane

-  Dirigente Scolastico
-  Referente DSA
-  Referente per gli alunni H
-  Coordinatore gruppo stranieri
-  Figura strumentale per il B.E.S.
-  Docenti per le attività di sostegno
-  Coordinatori di classe
-  Personale ATA

Organi collegiali:

-  Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto "Valle dell'Anapo" Ferla istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo- didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L. H . operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"(P.A.I.)
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito da: Rollo Rosa Maria, Arcieri Maria Carmela, Gambuzza Giuseppina per la componente insegnanti; per la componente genitori signor Impellizzeri Antonino.

Consiglio di Classe

1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Ciascun consiglio di classe, dopo aver individuato alunni con BES, riferirà al coordinatore del gruppo GLI per eventuali comunicazioni con la famiglia ed esperti.

Il Consiglio di classe predispone un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PEP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

- **GLH operativo**

Compiti e funzioni

Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

- **GLH d'Istituto**

Compiti e funzioni

È composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Nel mese di Giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di Settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

- **Collegio dei Docenti**

- ✚ Discute e delibera il piano annuale.

- ✚ All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- ✚ Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Modalità d'intervento

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

Organizzazione scolastica generale

- classi aperte;
- compresenza;
- uso specifico della flessibilità.

Sensibilizzazione generale

- Promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture ed altro.

Articolazione degli spazi e delle posizioni

- accessibilità interna ed esterna
- ubicazione delle classi
- posizione dei banchi

Alleanze extrascolastiche

- ASL
- famiglie
- associazioni coinvolte nel sociale

Formazione

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo.

A livello di gruppo- classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- potenziamento del metodo di studio e recupero dei prerequisiti soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

B) Piano Didattico Personalizzato (PdP)

-Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative; negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico- educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

ALUNNI CON DISABILITÀ

L'Istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed A.T.A.

Il docente specializzato

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il Pei ed il PdF; partecipa ai G.L.H.O., ai G.L.H. d'Istituto e alle riunioni del gruppo di lavoro per l'Inclusione; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

GLH d'Istituto

Composizione: Dirigente scolastico, referente dei docenti di sostegno, docenti per le attività di sostegno, referente Asl, genitori degli studenti disabili, referente personale ATA, referente Enti locali, operatori specialistici. Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario.

Compiti:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.
- Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P. E. I.

▪ **GLH operativi**

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

- ✓ progettazione e verifica del PEI;
- ✓ stesura e verifica del PDF;
- ✓ individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Referente per le attività di sostegno

FUNZIONI

- + competenze di tipo organizzativo (Gestisce delle risorse personali, tiene contatti con i referenti della Asl, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività).
- + Competenze di tipo consultivo (crea un archivio e una banca dati di proposte didattiche integrate, fruibili dai docenti; propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).
- + Competenze di tipo progettuale e valutativo (predisporre la modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno).

Scelte metodologiche e didattiche

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

Verifica e valutazione: gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei.

Il Pei può essere curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Continuità educativo- didattica.

L'Istituto considera la continuità educativo- didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Procedure di accoglienza

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di Maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...).

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di Inclusione per gli alunni diversamente abili.

Il Referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza.

Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un alunno tutor.

Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al C.d.C. proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del Referente per le attività di sostegno, o di altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente. Alternanza scuola-lavoro: il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitarne, ove possibile, l'inserimento nel mondo del lavoro.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

1) Alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla redazione del PdP per gli alunni DSA accertati e all'individuazione di alunni a rischio DSA (screening DSA). Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe.

Redazione del PdP

Famiglia

- ✚ Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PdP.
- ✚ Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.
- ✚ Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

Segreteria didattica

- ✚ Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione.
- ✚ Predispone l'elenco degli alunni DSA per il responsabile DSA della scuola.

Screening DSA

- ✚ La procedura è in fase sperimentale e prevede la formazione dei docenti.

Attivazione del piano di studi personalizzato per alunni con BES

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Predisposizione del Piano di studi personalizzato

- ✚ Il Consiglio di classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico- didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico- educative calibrate sui livelli minimi attesi per competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Documentazione

Il Referente di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico che prende visione del PdP e lo firma.

Monitoraggio

Il Referente di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.
Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Valutazione

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico- didattica ai fini valutativi.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

1) Area dello svantaggio socioeconomico linguistico e culturale

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

-  Legge 517/77
-  Legge 104/92
-  Legge 503/2003
-  Legge 170/2010
-  D.M. 27 dicembre 2012
-  C.M. n.8 del 6 marzo 2013
-  Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
-  Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
-  C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010
-  C.M. n.24 del 1/3/2006

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11 Settembre 2014
Deliberato dal Collegio Docenti in data 15 Settembre 2014

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



La **Scuola dell'Infanzia** di **Ferla** dispone di tre aule per la Scuola dell'Infanzia Statale e di un'aula per la Scuola dell'Infanzia Regionale. Possiede inoltre i servizi, un salone, una sala giochi, una cucina e una sala mensa. Ampi sono gli spazi esterni.

Scuola dell'infanzia Statale e Regionale **Sede plesso Ferla**

Via Pestalozzi
Tel:0931/879089

Classe
n. 3 sez. Statali:
sez 1^aA: 23 alunni
sez 2^aA: 16 alunni
sez: 3^aA: 18 alunni

Totale alunni: 57
Tempo scuola: n° 40 ore settimanali in 5 gg
Orario: 8,30 - 16,30
Servizio mensa 12,30 - 14,00

sez.Regionale: 14 alunni

Totale alunni: 14

Tempo scuola: n.25 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,30 – 13,30

Personale: n. 8 Docenti;

n. 2 Collaboratori scolastici:
Bellofiore Lucia
Garfi Vita

n. 1 Personale comunale
Cambia mensilmente.

SCUOLA DELL'INFANZIA



La **Scuola dell'Infanzia** di **Buccheri** ha da quest'anno soltanto due sezioni. La struttura ha tre aule, un salone, una sala mensa, ampi spazi esterni.

Scuola dell'Infanzia Sede plesso Buccheri

Via Pier Santi Mattarella
Tel. e Fax: 0931/873174

Classe

sez. 1B: 21 alunni
sez. 2B: 25 alunni

Totale alunni: 46

Tempo scuola: n.40 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,30 – 16,30

Servizio mensa 12,30 – 13,30

Personale: n. 5 Docenti;

Collaboratori scolastici:

Mazzone Orazio

Daquino Vittoria

SCUOLA DELL'INFANZIA



La **Scuola dell'Infanzia** di **Buscemi** si trova nello stesso quartiere della Scuola Secondaria di 1° grado. L'edificio, completamente ristrutturato, è su un unico livello. Dispone di aule accoglienti e luminose, di servizi, di cucina e due sale mensa (una per la Scuola dell'Infanzia e l'altra per la scuola Secondaria di 1° grado. Inoltre un salone di discrete dimensioni può accogliere alunni e genitori durante le rappresentazioni teatrali. Esternamente è circondata da un'ampio giardinetto.

Scuola dell'Infanzia Sede plesso Buscemi

Via Marconi n.51
Tel.e Fax: 0931/878200

Classe

sez. 1^aC: 11 alunni
sez. 2^aC: 10 alunni

Totale alunni: 21

Tempo scuola: n.40 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,30 – 16,30

Servizio mensa 12,30 – 14,00

Personale : n. 5 Docenti

n. 2 Collaboratori scolastici:

Lanteri Gaetana

Russo Lucia

SCUOLA DELL'INFANZIA



A **Cassaro** i tre livelli scolastici vengono ospitati nella stessa struttura.

La scuola consta di una classe per la Scuola dell'Infanzia, due classi per le due rispettive puriclassi della Scuola Primaria e una classe per la pluriclasse della Scuola Secondaria di 1° grado.

Vi sono inoltre i servizi, un'aula adibita ai giochi dei bambini, la cucina e la sala mensa.

È dotata anche di un ampio spazio esterno.

Scuola dell'Infanzia Cassaro

Via Anapo n. 83

Tel e Fax: 0931/877021

Classe

sez. 1^a D: 18 alunni

Totale alunni:18

Tempo scuola: n.40 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,30 – 16,30

Servizio mensa 12,30 – 13,30

Personale: n.4 Docenti;

Collaboratori scolastici:

Bonfiglio Salvatore

Galioto Salvatore

FINALITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

La Scuola dell'Infanzia, pertanto, mira a:

- integrare le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, del comunicare;
- sviluppare le relazioni personali significative tra pari e con gli adulti;
- valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- mettere i bambini a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale, per aiutare e guidare la loro naturale curiosità in percorsi di esplorazione e di ricerca sempre più ordinati ed organizzati;
- ampliare l'azione educativo- didattica attraverso la realizzazione di progetti specifici.

Vengono individuati gli obiettivi formativi delle diverse Unità di Lavoro, considerando da un lato le capacità complessive di ogni bambino e dall'altro le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze.

L'osservazione occasionale e sistematica consentirà alle insegnanti di valutare le esigenze di ogni bambino e di riequilibrare le proposte educative nell'ottica di una progettazione aperta e flessibile, da costruirsi in progressione, coerente con il dinamismo dello sviluppo infantile.

Sono previste alcune uscite finalizzate alla conoscenza dell'ambiente.

IL CURRICULO

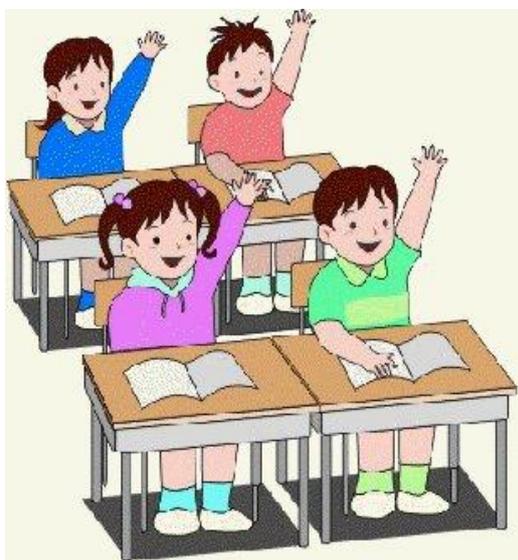
CURRICULO OBBLIGATORIO NAZIONALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA
IL SÈ E L'ALTRO
IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI E COLORI
I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA



Scuola Primaria sede Ferla

Via Vittorio Veneto

Tel.0931/ 870131

Classe

Classe Prima A: 19 alunni

Classe Seconda A: 20 alunni

Classe Terza A: 24 alunni

Classe Quarta A: 17 alunni

Classe Quinta A: 14

Totale alunni

Scuola Primaria: 94

Tempo scuola: n. 30 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,15 – 13,45

Personale: n. 9 Docenti

n. 4 Collaboratori scolastici:

Cirnigliaro Paola

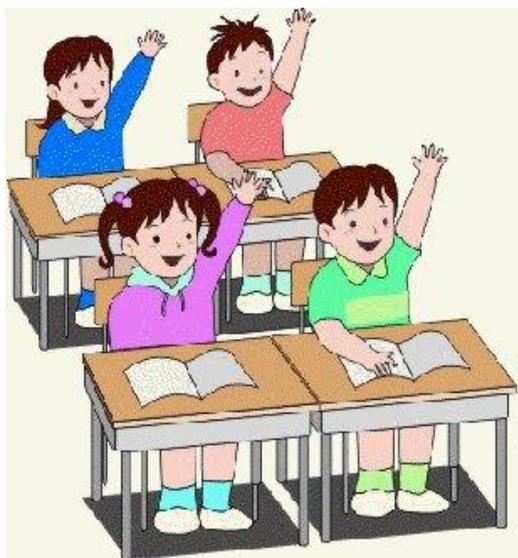
Di Luciano Franco

Di Pietro Nella

Sardo Enrico

**n.3 Personale comunale(3 ore cadauno),
servizio pomeridiano pulizia locali.**

SCUOLA PRIMARIA



La **Scuola Primaria** di **Buccheri** è ospitata in un edificio momentaneamente adibito a scuola, situato fuori dal centro abitato. Consta di aule discretamente adeguate ma abbastanza luminose, di aula informatica, sala insegnanti, aula per il sostegno, bidelleria e servizi. Ha, inoltre, ampi spazi esterni.

Scuola Primaria sede Buccheri

Contrada Piana
Tel.0931/873050

Classe

Classe Prima B: 10 alunni

Classe Seconda B: 17 alunni

Classe Terza B:14 alunni

Classe Quarta B:10 alunni

Classe Quinta B:12 alunni

Totale alunni

Scuola Primaria: 63

Tempo scuola: n. 30 ore settimanali in 5 gg.

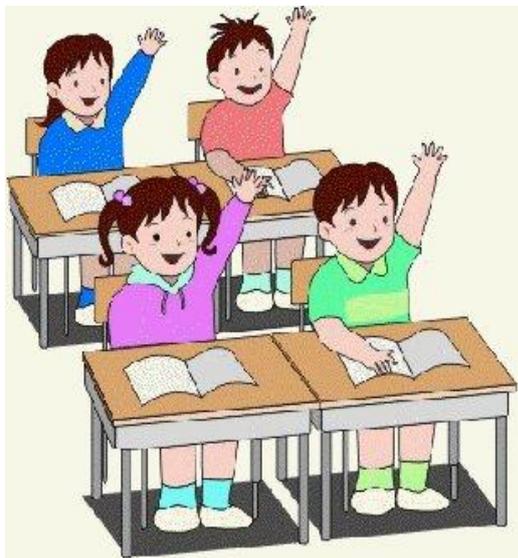
**Orario: 8,00 – 14,00 classi
8,15 – 14,15 classi**

Personale: n. 8 Docenti

**n.1 Collaboratore scolastico:
Pavano Grazia**

**n. 2 Collaboratori comunali:
Strano Enrica
Maggiore Giuseppa**

SCUOLA PRIMARIA



La **Scuola Primaria** di **Buscemi** si trova in un edificio su due piani, completamente ristrutturato. Le aule sono luminose, spaziose e accoglienti. Al piano terra si trova un'aula adibita a palestra, il laboratorio di informatica, la biblioteca, l'aula/laboratorio con televisore grande e videoregistratore per la visione di filmati, la bidelleria (non usata) e i servizi. Al piano superiore ci sono le aule, la bidelleria e i servizi. Davanti all'edificio un ampio cortile permette di svolgere diverse attività all'aperto.

Scuola Primaria sede Buscemi

Corso Vittorio Emanuele n. 112
Tel.0931/ 878036

Classe

Classe prima C: 7 alunni

Classe Seconda C: 8 alunni

Classe Terza C: 11 alunni

Classe Quarta C: 11 alunni

Classe Quinta C: 9 alunni

Pluriclasse: 2^aC+5^aC

Totale alunni

Scuola primaria: 46

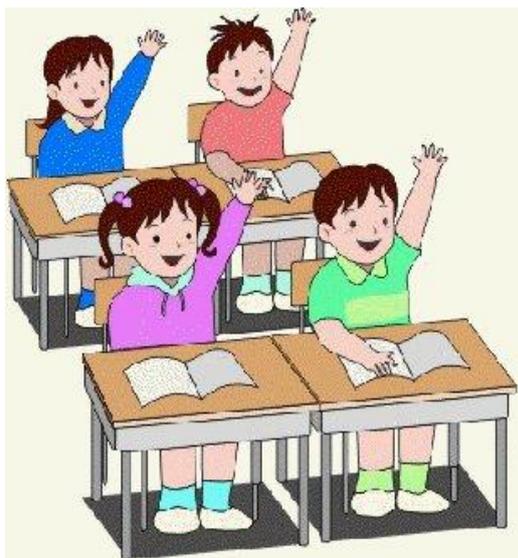
Tempo scuola: n. 30 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,00– 14,00

Personale: n. 8 Docenti

**n. 1 Collaboratore scolastico:
Mangion Maria Antonella**

SCUOLA PRIMARIA



A **Cassaro** i tre livelli scolastici vengono ospitati nella stessa struttura.

La scuola consta di una classe per la Scuola dell'Infanzia, due classi per le due rispettive pluriclassi della Scuola Primaria e due classi per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Vi sono inoltre i servizi, un'aula adibita ai giochi dei bambini, la cucina e la sala mensa.

È dotata anche di un ampio spazio esterno

Scuola Primaria sede Cassaro

Via Anapo n. 80

Tel.0931/ 877021

Classe

Classe Prima D: 5 alunni

Classe Seconda D: 4 alunni

Classe Terza D: 9 alunni

Classe Quarta D:1 alunno

Classe Quinta D:4 alunni

Pluriclasse: 1^a D+2^a D

Pluriclasse: 3^a D+4^a D+5^a D

Totale alunni

Scuola primaria: 23

Tempo scuola: n. 30 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,00– 14,00

Personale: n. 4 Docenti

n. 2 Collaboratori scolastici:

Bonfiglio Giuseppe

Galioto Salvatore

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none">➤ <i>Condurre per gradi l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti;</i>➤ <i>Condurre l'alunno ad acquisire la capacità di costruire corretti rapporti interpersonali;</i>➤ <i>Scoprire gradualmente l'esistenza dell'altro per l'acquisizione delle capacità di collaborazione regolata da norme di comportamento e relazione;</i>➤ <i>Promuovere il senso di responsabilità, dell'accoglienza dell'appartenenza, nella multiculturalità e nella interculturalità;</i>➤ <i>Condurre l'alunno ad acquisire una buona socializzazione, intesa come capacità di sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà con tutti e soprattutto con i compagni più svantaggiati;</i>➤ <i>Sviluppare una coscienza civica che prepari a partecipare alla vita sociale, politica, ed economica del paese (in ambito locale, nazionale, europeo);</i>➤ <i>Promuovere l'impegno scolastico attraverso stimoli adeguati;</i>➤ <i>Innalzare il tasso di successo scolastico;</i>➤ <i>Educare l'alunno a prendere iniziative e a fare delle scelte offrendogli reali possibilità di assumere decisioni.</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ <i>Prendere coscienza della molteplicità dei linguaggi presenti nell'ambiente per riconoscere i principali codici e le loro diverse potenzialità comunicative;</i>➤ <i>Sviluppare la capacità di comunicare utilizzando diversi linguaggi e sistemi simbolici;</i>➤ <i>Sviluppare la capacità di produrre ed interpretare messaggi, testi, situazioni;</i>➤ <i>Valorizzare lo stile personale in modo da escludere atteggiamenti stereotipati;</i>➤ <i>Favorire la formazione del senso estetico e critico;</i>➤ <i>Sviluppare la capacità di osservazione, di analisi, di sintesi, di collegamento allo scopo di conseguire un autonomo ed efficace metodo di conoscenza, di studio e di apprendimento;</i>➤ <i>Favorire lo sviluppo delle capacità di esplorazione e di ricerca per la conoscenza della realtà naturale ed artificiale;</i>➤ <i>Sviluppare la capacità di progettare e di inventare;</i>➤ <i>Educare alla capacità di risolvere problemi riflettendo sulle diverse procedure risolutive;</i>➤ <i>Conoscere l'aspetto artistico e storico del territorio;</i>➤ <i>Prendere coscienza della realtà in tutte le sue dimensioni, anche attraverso il recupero del patrimonio.</i>

IL CURRICOLO

MONTEORE ASSEGNATO A CIASCUNA DISCIPLINA

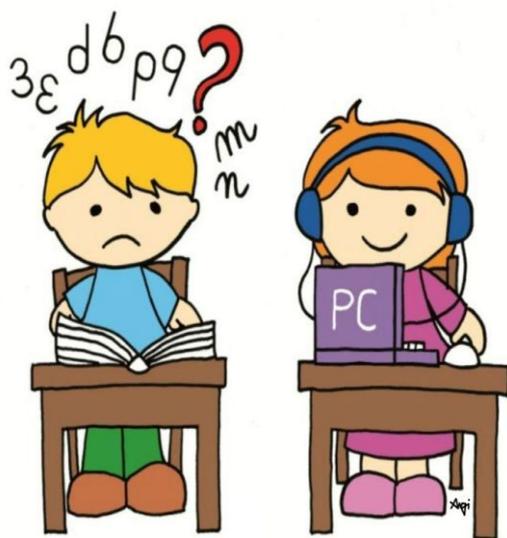
DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	CURRICOLO OBBLIGATORIO ANNUO
ITALIANO	7 h	6 h	5 h	231
INGLESE	1 h	2 h	3 h	99
ARTE e IMMAGINE	2 h	2 h	2 h	66
STORIA	2 h	2 h	2 h	66
GEOGRAFIA	2 h	2 h	2 h	66
MUSICA	2 h	2 h	2 h	66
MATEMATICA	5 h	5h	5 h	165
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	66
ED. FISICA	2 h	2 h	2 h	66
RELIGIONE CATTOLICA	2 h	2 h	2 h	66
Ore opzionali	3 h	3 h	3 h	
Totale ore	30h	30h	30h	

Ore opzionali

-  Lab. logico-matematiche
-  Lab. di lettura e drammatizzazione
-  Lab. artistico/creativo

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



La **Scuola Secondaria di Primo grado di Ferla**, sede dell'ufficio di presidenza e degli uffici di segreteria, è situata nella zona periferica del paese e l'edificio che la ospita è articolato su due piani. Il piano terra ospita gli uffici, (tra cui la presidenza, la vicepresidenza, l'ufficio del DSGA, l'ufficio di segreteria), la bidelleria, i servizi, il magazzino e le aule della Scuola Secondaria di 1° grado. Al primo piano vi sono le 5 aule della Scuola Primaria, la sala professori, i servizi. Inoltre sono presenti un laboratorio di informatica, la biblioteca e la palestra. La struttura è dotata di un ampio spazio esterno.

Scuola Secondaria plesso Ferla

Via Vittorio Veneto

Tel: 0931/ 870131

Classe Prima A: 15

Classe Seconda A: 21

Classe Terza A: 19

Totale alunni: 55

Scuola Secondaria di 1° Grado: 55

Tempo normale

8,00 – 14,00

Classe

1^a A – 2^a A – 3^a A

Personale:

n. 12 Docenti

n. 4 Collaboratori scolastici:

Cirnigliaro Paola

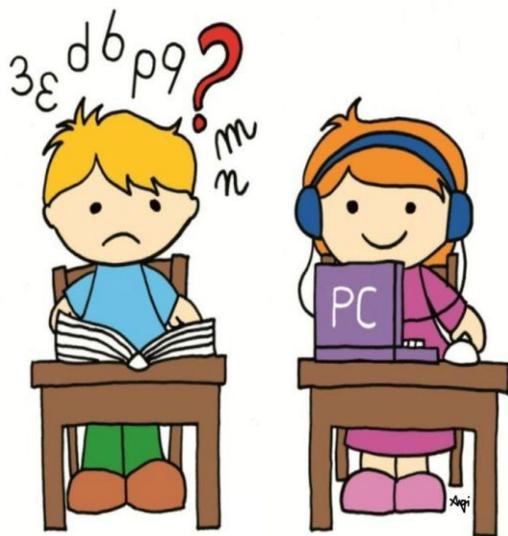
Di Luciano Franco

Di Pietro Nella

Sardo Enrico

n.3 Personale comunale(3 ore cadauno),
servizio pomeridiano pulizia locali

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



La **Scuola Secondaria di Primo grado di Buccheri** è situata nella zona periferica del paese e l'edificio che la ospita è articolato su due piani.

Il piano terra ospita gli ex uffici di segreteria, l'aula informatica, la sala professori, l'archivio e i servizi, mentre al primo piano ci sono le aule, i servizi, l'aula magna, il laboratorio scientifico e il laboratorio di informatica.

L'edificio è dotato di ascensore per i portatori di handicap.

Al piano interrato si trova la cucina e la sala mensa. La struttura è inoltre dotata di un cortile dove è ubicata la palestra.

Scuola Secondaria plesso Buccheri

Via Europa n. 8
Tel: 0931/ 873433

Classe Prima B: 20

Classe Seconda B: 16

Classe Terza: B14

**Totale alunni:
Scuola Secondaria di 1° Grado: 50**

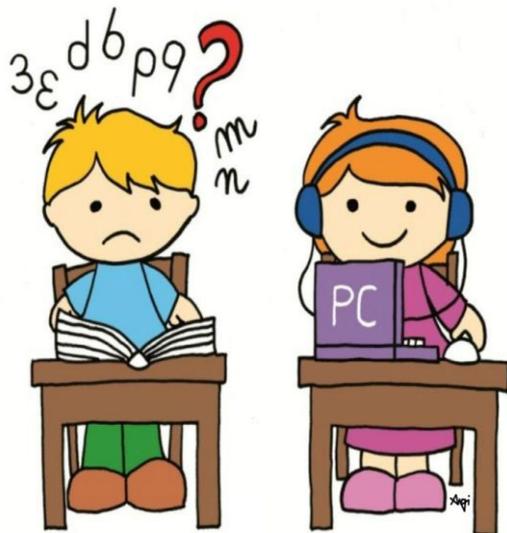
**Tempo prolungato
8,00 – 14,00 14,45 – 16,30**

**Classe
1^a B – 2^a B – 3^a B**

**Personale:
n. 13 Docenti**

**n. 2 Collaboratori scolastici:
Bufolino Vito**

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



La **Scuola Secondaria di primo grado di Buscemi** è ospitata in un edificio su un unico livello di recente ristrutturazione. Consta di aule luminose e accoglienti, capaci di contenere il numero complessivo di 30 alunni. È dotata di un laboratorio di informatica, di una palestra discretamente attrezzata, di sala professori, bidelleria e servizi.

Scuola Secondaria plesso Buscemi

Via Marconi n. 36

Tel: 0931/ 878003

Classe Prima C: 11

Classe Seconda C: 12

Classe Terza C: 6

Totale alunni: 29

Scuola Secondaria di 1° Grado: 29

Tempo normale (classe 1^a) 30 ore

8,00 – 14,00

Tempo prolungato (classi 2^ae 3^a)

8,00 – 14,00 14,45 – 16,30

Classe

1^a C – 2^a C – 3^a C

Pluriclasse: 2^a C + 3^a C

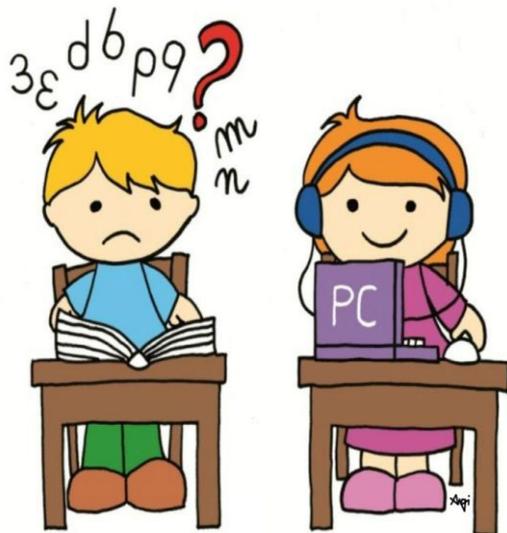
Personale:

n. 9 Docenti

n. 1 Collaboratore scolastico:

Lenares Giuseppe

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



A **Cassaro** i tre livelli scolastici vengono ospitati nella stessa struttura.

La scuola consta di una classe per la Scuola dell'Infanzia, due classi per le due rispettive pluriclassi della Scuola Primaria e una classe per la pluriclasse della Scuola Secondaria di 1° grado.

Vi sono inoltre i servizi, un'aula adibita ai giochi dei bambini, la cucina e la sala mensa.

È dotata anche di un ampio spazio esterno

Scuola Secondaria plesso Cassaro

Via Anapo n. 83

Tel: 0931/ 877021

Classe Prima D: 10

Classe Seconda D: 3

Classe Terza D: 12

Pluriclasse: 1^a D + 2^a D

Totale alunni: 25

Scuola Secondaria di 1° Grado: 25

Tempo Normale

8,00 – 14, 00

Classe

1^a D – 2^a D – 3^a D

Personale:

n. 10 Docenti

n. 2 Collaboratori scolastici:

Bonfiglio Giuseppe

Galioto Salvatore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado continua ad accompagnare il percorso di crescita dell'alunno iniziato nella scuola dell'Infanzia e proseguito nella Scuola Primaria e si caratterizza per essere formativa ed orientativa.

- **Formativa:** è finalizzata allo sviluppo, in ogni allievo, delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie ed al raggiungimento di un adeguato ed autonomo metodo di lavoro.
- **Orientativa:** si prefigge di sviluppare in ogni allievo la migliore conoscenza della propria personalità, delle personali potenzialità ed attitudini in funzione di una consapevole scelta della scuola successiva.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado pone al centro dell'azione didattica- disciplinare lo studente affinché raggiunga le seguenti finalità:

FINALITÀ	OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI
<ul style="list-style-type: none">➤ <i>Istruire i ragazzi facendo acquisire loro i saperi fondamentali, le competenze di base per la crescita personale e culturale;</i>➤ <i>Educare i ragazzi a stare insieme e a vivere nella società civile nel rispetto dell'identità di ciascuno senza distinzione di razza, religione, e di opinione;</i>➤ <i>Consolidare nei ragazzi i valori dell'ingegno, della responsabilità, della solidarietà e il metodo della critica costruttiva, del confronto e della ricerca;</i>➤ <i>Curare lo sviluppo dell'intelligenza nella capacità di osservazione, di elaborazione, di comunicazione, di comprensione, di decisione.</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ <i>Conoscere e rispettare le regole fondamentali della vita democratica, adottando comportamenti responsabili rispetto a sé stessi, alla realtà umana e ambientale in cui si vive;</i>➤ <i>Stabilire rapporti di collaborazione e di rispetto per giungere ad una valida partecipazione ai vari momenti della vita scolastica;</i>➤ <i>Porsi in atteggiamento di confronto costruttivo con l'altro e di rispetto delle diversità;</i>➤ <i>Acquisire comportamenti che mirino al rispetto dell'ambiente naturale e di quello costruito dall'uomo.</i>

IL CURRICULO

CURRICULO OBBLIGATORIO NAZIONALE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	N. ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO NORMALE	N.ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO PROLUNGATO	CURRICULO OBBLIGATORIO ANNUO
ITALIANO	5	6	165
APPROFONDIMENTO	1	2	33
MENSA		2	
MATEMATICA	4	6	132
SCIENZE	2	2	66
STORIA GEOGRAFIA, ED. CIVICA	4	4	132
FRANCESE	2	2	66
INGLESE	3	3	99
ED. MUSICALE	2	2	66
ED. TECNICA	2	2	66
ED. FISICA	2	2	66
ED. ARTISTICA	2	2	66
RELIGIONE	1	1	33
TOTALE	30	36	990

PROSPETTO LABORATORI RIENTRI POMERIDIANI

ORARIO 14.30 – 16.30	TITOLO	DOCENTI
Gruppo Docenti	Laboratorio Sportivo	Docenti di Ed. fisica
Gruppo Docenti	Laboratorio Decoupage	Vasile//Gambuzza
Gruppo Docenti	Laboratorio artistico	Docenti di Artistica
Gruppo Docenti	Laboratorio Cineforum e giornalino	Docenti di Matematica, di Lettere, Sostegno.
Gruppo Docenti	Laboratorio Musicale	Docenti di Musica
Gruppo Docenti	Laboratorio di Lingue	Docenti di Lingue

PROVE DI VERIFICA

Formative (diagnostiche)

Svolte, in itinere, per verificare la gradualità del processo di formazione ed eventualmente predisporre interventi di recupero immediato e contestualizzato

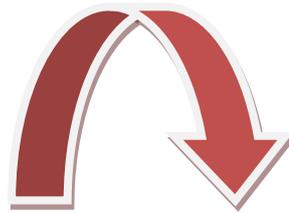
Sommative

Per verificare il risultato finale in rapporto alla situazione, al fine di “misurare” le competenze acquisite.

VALUTAZIONE

... di ingresso

Per accertare i prerequisiti sia in relazione all'area socio-affettiva che cognitiva.

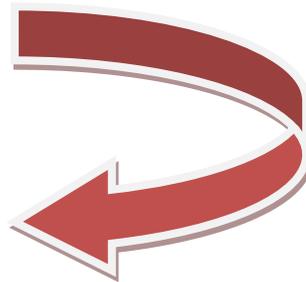


...Intermedia

Per verificare l'apprendimento conseguito e attivare idonee forme di recupero tempestivo.

... finale

Per valutare se gli interventi didattici attivati sono stati efficaci.



LA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- ✚ offrire ad ogni alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- ✚ predisporre collegialmente piani individualizzati.

Tale valutazione assolve la funzione di capire:

- ✚ Cosa è cambiato;
- ✚ Cosa funziona meglio;
- ✚ Cosa non funziona ancora.

La valutazione è un aspetto molto importante della vita scolastica.

Per valutazione si intende quel particolare momento del processo formativo finalizzato a verificare quali traguardi l'allievo ha raggiunto in un breve o lungo periodo.

La valutazione è certamente un processo che prevede al suo interno molte variabili che non sempre è possibile esplicitare o rilevare in modo oggettivo; ha valore formativo e non sanzionatorio ed è un processo di natura collegiale. Ai docenti è richiesta una particolare e sensibile attenzione per motivare costantemente la situazione di ogni allievo.

Essi devono tenere conto della situazione di partenza degli alunni, costruire gli obiettivi educativi e didattici, le situazioni di stimolo all'apprendimento e definire le strategie di intervento finalizzate ai bisogni reali degli allievi e, contestualmente, valutare il lavoro svolto (sia quello proprio che quello degli alunni).

La valutazione sarà quindi rivolta:

- ✚ ai progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;
- ✚ al processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno;
- ✚ alla valorizzazione della personalità e delle potenzialità dell'alunno;
- ✚ alla promozione delle capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

Gli elementi informativi raccolti e i risultati conseguiti sono utilizzati dai docenti per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate dagli alunni lungo il percorso scolastico.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a non demonizzare l'errore.

La valutazione deve avere anche finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo anche a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento.

Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie anche grazie all'uso del registro elettronico.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione periodica e finale è espressa con voti numerici espressi in decimi. I team e i consigli di classe per ciascun allievo considerano i seguenti elementi:

- ✚ la programmazione dei team;
- ✚ i risultati degli interventi di recupero;
- ✚ il livello globale di maturazione raggiunto;
- ✚ l'ambiente formativo.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente l'apprendimento degli alunni attraverso strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, questionari a risposta diretta, multipla, di Vero/Falso, compiti svolti a casa, ...

Gli esiti delle prove sono annotati sul registro personale dell'insegnante e sono sempre visibili alle famiglie.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questo un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato a riguardo.

Il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di disciplina è l'insieme delle regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza e permette tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'istituto.

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio analitico (sufficiente, buono, distinto, ottimo), riportato sul documento di valutazione.

Nella Scuola Secondaria di I grado è espressa con voto numerico, illustrato con un giudizio.

VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività curricolare è soggetta a valutazione intermedia e finale, comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione on line.

I progetti sono sottoposti a valutazione finale da parte dei docenti attraverso appositi questionari rivolti a genitori ed alunni per verificare la validità e l'efficacia delle azioni messe in campo e indirizzare la scelta per gli anni successivi.

La valutazione del P.O.F. è quindi intesa quale momento propedeutico alla riprogettazione; ha un significato regolativo e, solamente in seconda battuta, certificativo degli esiti.

Per rendere quanto più omogenea possibile la valutazione all'interno del nostro Istituto il Collegio Docenti ha concordato i seguenti criteri:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

<p>Conoscenze complete, organiche ed approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Esposizione corretta nell'uso del linguaggio specifico, nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche. Piena capacità di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali critici, originali e creativi. Autonomia di analisi nella soluzione di problemi. Ottime capacità di operare collegamenti tra le varie discipline e di stabilirne relazioni.</p>	10
<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite. Più che buone capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia. Appropriato uso delle strutture morfosintattiche. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali e originali. Sicurezza nell'analisi e nella soluzione di problemi e nella capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>	9
<p>Conoscenze sicure e complete. Buona capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato. Buona correttezza grammaticale e morfosintattica, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali. Sicurezza nell'analisi e nella soluzione di problemi e nella capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>	8
<p>Conoscenze soddisfacenti e adeguata capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e varia. Discreta correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite nell'analisi e nella soluzione di problemi.</p>	7
<p>Conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari. Sufficiente capacità di comprensione, di correttezza grammaticale e lessicale e di esposizione, di analisi e di soluzione di problemi.</p>	6
<p>Conoscenze parziali dei contenuti disciplinari. Modesta capacità di comprensione, di correttezza grammaticale, lessicale, di esposizione e di analisi e di soluzione di problemi.</p>	5
<p>Conoscenze lacunose dei contenuti disciplinari. Scarsa capacità di comprensione, di esposizione e di soluzione di problemi; gravi carenze grammaticale e povertà lessicale.</p>	4

La **lode** viene assegnata alla conclusione del Primo ciclo di istruzione ai candidati che abbiano conseguito il punteggio finale di dieci decimi; la decisione deve essere assunta all'unanimità dalla Commissione esaminatrice.

Alla conclusione dei cinque anni della Scuola Primaria e a conclusione dei tre anni della Scuola Secondaria di primo grado, il team docenti stila il **CERTIFICATO DELLE COMPETENZE**, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

LIVELLO DELLE COMPETENZE

A = AVANZATO = 10

B = INTERMEDIO = 8/9

C = BASE = 7

D = INIZIALE = 6

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	10
	9
	8
	7
	6
	5
	4

POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto arricchisce l'Offerta Formativa Curriculare con alcuni progetti curricolari ed extracurricolari.

L'attività di progettazione si realizza secondo le seguenti linee guida:

- Finalità e obiettivi
- Contenuti
- Modalità educative e didattiche
- Tempi di realizzazione
- Valutazione e verifica
- Costi (specificati nelle schede finanziarie depositate in segreteria)

Tutti i progetti nella loro completezza saranno realizzati con la copertura finanziaria dei Fondi per l'arricchimento e per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Quest'anno sono stati presentati i seguenti progetti:

- ✚ Progetto curriculare "Giochi matematici di Sicilia"
- ✚ Progetto extracurriculare "La matematica non è un problema"
- ✚ Progetto extracurriculare "Evviva la lettura"
- ✚ Progetto Non rifiuto io riciclo (Unione dei Comuni "Valle degli Iblei")
- ✚ Progetto curriculare AIDO
- ✚ Progetto curricolare "Baby Sindaco"
- ✚ Progetto curricolare Life 10 - Azioni urgenti per salvare Zelkova sicula dall'estinzione
- ✚ Progetto curricolare "Continuità e Orientamento"

GIOCHI MATEMATICI DI SICILIA AICM 2015

Responsabile progetto

Ins.ti Dipaola Salvina, Messina Adaina VasileCarmela

Obiettivi

FINALITÀ

Con l'iscrizione dei bambini ai giochi matematici gli insegnanti intendono offrire agli alunni ore di arricchimento e approfondimento didattico attraverso lo stimolo della competizione per la partecipazione ai giochi matematici che prevedono:

- ✓ esercitazioni sfiziose e gratificanti che stimolano al ragionamento e al pensiero matematico con il Calcolo a mente per testare... l'intelligenza numerica
- ✓ l'Analisi delle prestazioni...
- ✓ l'Osservazione dei processi...
- ✓ l'Autovalutazione
- ✓ l'autoriflessione.

“Le conoscenze, le procedure euristiche, i linguaggi di ciascuna disciplina devono concorrere all'acquisizione di competenze molteplici senza escludere dal processo quelle di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) ed attitudinale (autonomia e creatività).”

DESTINATARI

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado: Ferla classi 1^a, 2^a e 3^a; Buscemi classi 1^a e 2^a; Cassaro classe 3^a.

Durata

Adesione: scadenza il giorno **10 novembre 2014**

Qualificazione: il giorno **24 novembre 2014** presso ciascuna Scuola aderente si effettuerà, nelle ore scelte dal Referente di concerto con i docenti interessati, la prova di qualificazione per l'ammissione alle Semifinali.

Semifinale: il giorno **23 gennaio 2015** nelle sedi, che verranno successivamente e tempestivamente comunicate, si effettueranno dalle ore 15,30 alle 17,30 le prove per l'ammissione alla Finale Provinciale.

Finale Provinciale: il giorno **13 marzo 2015** in sedi, che verranno successivamente e tempestivamente comunicate, si effettueranno dalle ore 15,30 alle 17,30 le prove di Finale Provinciale.

Premiazione Provinciale: La cerimonia di premiazione degli alunni primi qualificati in ciascuna Provincia sarà effettuata nel periodo (fine marzo - aprile 2015) nelle sedi da comunicare e ove sarà possibile realizzarle.

Finale Regionale: Presumibilmente il **30 maggio o il 6 giugno 2015** in data ed in sede, che verranno successivamente e tempestivamente comunicate, si effettueranno dalle ore 9,30 alle 11,30 le Prove di Finale Regionale.

Premiazione Regionale: nella stessa sede e nello stesso giorno delle Prove di Finale Regionale alle ore 16 avrà luogo la cerimonia di premiazione degli alunni primi qualificati.

LA MATEMATICA NON È UN PROBLEMA

Responsabile progetto

Ins. Lolicato Luisa

Obiettivi

FINALITÀ

Il progetto intende offrire agli alunni ore di approfondimento didattico per la maturazione di competenze logico/matematiche relative alla:

- capacità di calcolo;
- risoluzione di semplici problemi;
- acquisizione di un metodo di studio più autonomo e proficuo.

OBIETTIVI

1. Consolidare il concetto e la tecnica delle quattro operazioni.
2. Individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema traducendo le parole in rappresentazioni matematiche.
3. Consolidare gli obiettivi man mano proposti durante le ore curriculari.
4. Prolungare i tempi di attenzione e concentrazione.

DESTINATARI

Gruppi di alunni della classe 3^a A della Scuola Primaria di Ferla..

Durata

Il progetto sarà sviluppato a partire dal mese di gennaio con scansioni settimanali per una durata complessiva di 30 ore.

PROGETTO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA DI FERLA
(Progetto curriculare ed extracurriculare)

EVVIVA LA LETTURA

Responsabile progetto

Francesco Interlandi (*impiegato biblioteca comunale*)

Obiettivi

FINALITÀ

- Stimolare tra i bambini un atteggiamento di interesse verso il libro.
- Favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche nei bambini che non sanno ancora leggere.
- Educare il bambino al piacere della lettura in famiglia.
- Far conoscere ed amare la biblioteca.
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro.

ATTIVITÀ

- ✓ Visita guidata in biblioteca
- ✓ Laboratori di lettura animata.
- ✓ Lettura di libri.
- ✓ Attività manuali.
- ✓ Giochi di osservazione e manipolazione dei libri.
- ✓ Manipolazione (ritaglio, strappo, incollaggio, colorazione e pittura).

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Ferla..

N.B.: Il Comune metterà a disposizione un pulminonper gli spostamenti.

Durata

La durata e le date saranno concordate con il personale docenti.

NON RIFIUTO IO RICICLO

DIFFERENZIAMO E RICICLIAMO

Responsabile progetto

Ins. Comune di Buccheri

Obiettivi

FINALITÀ

Il progetto intende promuovere la cultura del riciclo.

OBIETTIVI

- Far diminuire la quantità dei rifiuti da conferire in discarica e, di conseguenza, l'impatto dell'uomo sull'ambiente ed i costi di conferimento;
- Permettere al Comune di Buccheri di introitare un certo guadagno con la cessione del materiale riciclabile ai vari consorzi appartenenti al CO.NA.I (Consorzio Nazionale Imballaggi), con ripercussioni positive sui pagamenti della T.A.R.I. da parte dei cittadini.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Buccheri

Durata

Il progetto sarà sviluppato in un unico incontro in date e orari da concordare, differiti per Comuni e livelli scolastici.

PROGETTO SCUOLA PRIMARIA (classe V) e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DI TUTTO L'ISTITUTO COMPRENSIVO

DONAZIONE ORGANI

Responsabile progetto

Maria Concetta Sambasile (Presidente della Sezione Provinciale A.I.D.O. di Siracusa)

Obiettivi

FINALITÀ

Il progetto intende offrire agli alunni informazioni sulla delicata tematica della donazione di organi.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e tutti gli alunni delle Scuole Secondarie di primo grado dei quattro Comuni appartenenti all'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo".

Durata

Il progetto sarà sviluppato in un unico incontro in date e orari da concordare, differiti per Comuni e livelli scolastici.

BABY SINDACO

Responsabile progetto

Amministrazione comunale e ins. Buccheri Francesca

Obiettivi

L'Amministrazione Comunale del Comune di Buccheri, nell'anno scolastico 2013/ 2014, ha proposto al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" di attivare dall'anno scolastico 2013/ 2014 l'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi. Il progetto è stato recepito dalla Scuola con grande interesse.

FINALITÀ

Nell'ambito dell'educazione alla legalità ed alla convivenza civile il Collegio Docenti ha scelto di aderire al progetto proposto dall'Amministrazione Comunale in quanto si è riconosciuta la possibilità di far acquisire agli alunni il senso civico non solo attraverso concetti teorici, ma sperimentando direttamente l'importanza della partecipazione alle istituzioni democratiche del proprio territorio. Avvicinare i giovani alla democrazia, intesa come concreta partecipazione e possibilità di far sentire la propria voce in ambiti come quello della politica ambientale, del tempo libero, dello sport, della cultura e della pubblica istruzione, è sembrata agli insegnanti essere un'opportunità preziosa.

DESTINATARI

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Buccheri.

Durata

Il progetto sarà sviluppato a partire dall'anno scolastico 2013/14 e si concluderà allo scadere del mandato dell'attuale Amministrazione Comunale.

AZIONI URGENTI PER SALVARE ZELKOVA SICULA DALL'ESTINZIONE

Responsabile progetto dra9

Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Regione Siciliana (DRA)

Obiettivi

Zelkova sicula è stata scoperta come specie nuova nel 1991. Si tratta di un rarissimo endemismo esclusivo della Sicilia sud-orientale, relitto della flora del Terziario, appartenente a un genere completamente estinto da tutta l'Europa continentale in seguito alle glaciazioni del Quaternario. Per questa sua estrema rarità, la specie è inclusa nella Lista Rossa IUCN delle specie minacciate, nella categoria "Gravemente Minacciata" di estinzione. Nonostante ciò fino ad oggi non è stata ancora intrapresa nessuna misura di protezione legale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo principale del progetto è quello di accrescere la sopravvivenza di Zelkova sicula attraverso azioni di conservazione in-situ ed ex-situ mirate a ridurre le minacce per la specie, rafforzare le popolazioni esistenti e introdurre nuove popolazioni in siti ecologicamente idonei.

Obiettivi Specifici

- migliorare la struttura e il vigore delle popolazioni esistenti, limitando gli effetti avversi dei fattori biotici e abiotici
- aumentare la stabilità della specie rafforzando le popolazioni presenti e introducendo nuove popolazioni in siti ecologicamente idonei
- migliorare la conoscenza delle dinamiche di popolazione della specie e delle minacce a cui è sottoposta
- sviluppare misure appropriate per la gestione dell'habitat attuale
- [.....]
- promuovere la sensibilizzazione e l'informazione a livello locale sui problemi della perdita di biodiversità
- promuovere una rete di informazione costante su vasta scala sugli obiettivi, l'attuazione e i risultati del progetto, sottolineando il particolare valore simbolico di zelkova sicula in quanto specie a rischio, nel quadro dei problemi globali della conservazione della biodiversità.

DESTINATARI

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Buccheri.

Durata

Il progetto sarà sviluppato a partire dallo 01 Ottobre 2014 fino al 31 Marzo 2016

PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ



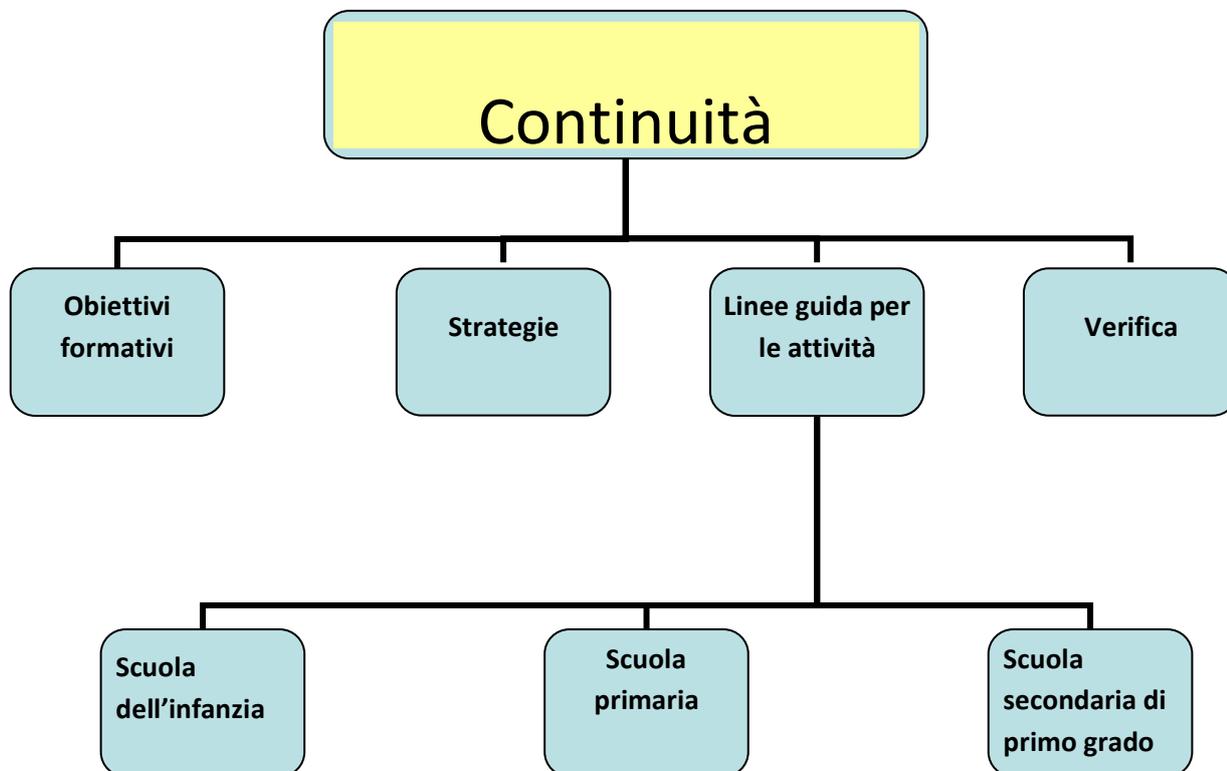
PREMESSA

Per “continuità” si intende il diritto dell’allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

- **continuità curricolare**, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell’ottica dell’unitarietà del sapere;
- **continuità metodologica**, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali);
- **continuità valutativa**, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente ed uniformemente all’interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- **continuità documentativa**, intesa come diritto dell’allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell’apprendimento, documentata e raccontata.

FINALITÀ

Assicurare, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di Primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario.



DESTINATARI

Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni delle cosiddette “classi ponte” e i relativi docenti, come dal seguente schema:

Primo segmento	Secondo segmento	Terzo segmento
Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado	Terzo anno Scuola secondaria di primo grado/Primo anno Scuola secondaria di secondo grado

TEMPI E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico, secondo tempi e modalità da stabilire in itinere.

VERIFICA

Si prevedono incontri nel corso dell'anno scolastico tra gli insegnanti delle classi coinvolte, per eventuali modifiche.

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ

<u>Primo segmento</u> Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	
SETTEMBRE PRIMO PERIODO <u>ACCOGLIENZA</u>	<ul style="list-style-type: none">• <u>Il primo giorno di scuola</u>, i bambini di prima vengono accompagnati dalle rispettive docenti di sezione all'interno della scuola primaria;• <u>Presentazione</u> dei bambini e delle nuove docenti• <u>Proposta di attività</u>: (esecuzione di canti di conoscenza comune ai due ordini di scuola, lettura di un testo narrativo, di poesie e/o filastrocche finalizzati all'inserimento ed all'integrazione; conversazioni, giochi collettivi, rappresentazione grafica libera o sotto consegna, ecc.)

<p style="text-align: center;">DICEMBRE SECONDO PERIODO</p> <p style="text-align: center;"><u>NATALE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Lettera di invito</u> dei bambini della Scuola dell'Infanzia a quelli della scuola Primaria per uno scambio di auguri; • <u>Canti e filastrocche natalizie.</u>
<p style="text-align: center;">FEBBRAIO/MARZO TERZO PERIODO</p> <p style="text-align: center;"><u>CARNEVALE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Ballo in maschera</u>
<p style="text-align: center;">APRILE QUARTO PERIODO</p> <p style="text-align: center;"><u>PASQUA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Riflessioni pasquali e scambio di auguri</u>
<p style="text-align: center;">MAGGIO</p> <p style="text-align: center;"><u>ULTIMO PERIODO</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Invito degli alunni</u> della prima classe di Scuola Primaria ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia per far loro visitare la nuova scuola; • <u>giochi collettivi a squadre eterogenee</u> negli spazi esterni della scuola.

Secondo segmento

Quinto anno Scuola Primaria/primo anno Scuola Secondaria di primo grado

Attività:

Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (quinta e prima) di Educazione alla cittadinanza, incentrato sulla lettura di un testo non complesso adeguato all'età dei discenti.

Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:

1. le tematiche legate al problema ambientale, alla diversità, all'affettività, alla corretta alimentazione...);
2. la valutazione: condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso;
3. la metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale o l'uso della mappa concettuale.

Inoltre, si prevedono incontri:

- nel periodo natalizio e pasquale, con scambio di auguri e giochi di società, visione di film natalizi;
- a fine anno scolastico, per la visita dei locali della Scuola Secondaria di primo grado al fine di far familiarizzare gli alunni con il nuovo ambiente scolastico.

Terzo segmento

Terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado /Scuola Secondaria di Secondo Grado

Si prevedono contatti con gli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado che verranno definiti in modo dettagliato dalla Commissione Orientamento.

Al fine di approfondire la conoscenza degli alunni e per ottimizzare i lavori progettuali si

terranno incontri fra i docenti degli anni ponte.

PROGETTO ORIENTAMENTO



La nuova concezione di Orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa , trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento , fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, recita: “ l'Orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.”

“Realizzare un progetto di Orientamento nella scuola” significa quindi individuare il carattere formativo e processuale dell'orientamento... “ sostenere l'importanza della continuità dei processi educativi , sottolineando la rilevanza dei momenti di passaggio da una scuola all'altra...; riaffermare la rilevanza della centralità degli studenti nei processi educativi; porre adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e agli interessi degli studenti, stimolandoli ad un impegno a conoscere le proprie caratteristiche e alla progettualità riguardo al proprio futuro”.

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di orientamento è da considerarsi come intervento atto a fare in modo che il bambino inizi a inserirsi e a familiarizzare con il nuovo ambiente.

Nella Scuola Primaria si opera per favorire il proseguimento del percorso formativo e si inizia a far sì che l'alunno, divenuto più grande, impari a conoscere se stesso e a valorizzare le proprie abilità e attitudini.

Nella Scuola Secondaria di I grado le attività di orientamento vengono realizzate sin dal primo anno. Pertanto nella classe prima l'orientamento inizia con particolare riferimento alla conoscenza dell'ambiente circostante(realtà socio-culturale ed economica). In seconda, vista l'età dell'allievo, che coincide con la fase preadolescenziale, si passa alla conoscenza del sé, cercando di aiutare l'alunno a conoscersi e a riflettere su interessi , valori, attitudini e bisogni. In terza, infine, con un percorso ben preciso, si aiuta lo studente nella scelta della scuola futura.

Si ritiene però più opportuno che tale attività di orientamento debba avere un proprio **spazio temporale e logistico nella classe terza**, poiché permette ai docenti, agli alunni e ai genitori di prendere coscienza del processo di maturazione conseguito dall'alunno nei tre anni di scuola secondaria di I grado e di prevedere in modo consapevole le sue prospettive future.

Ogni docente pertanto, in qualità di educatore, si impegnerà non solo a trasmettere i contenuti della “ propria materia”, ma a far emergere le potenziali passioni che risiedono negli alunni. In quest'ottica devono essere viste le attività che la scuola offrirà, affinché la scelta degli alunni sia consapevole e ben ponderata. Va però ricordato che non esiste la scelta giusta in assoluto e che quella fatta a 13 anni può essere rivista durante il percorso di studio.

Le leggi attuali infatti consentono il passaggio da una scuola all'altra (le cosiddette passerelle) e anche il passaggio da un indirizzo all'altro all'interno della stessa scuola.

Al fine di prendere la decisione migliore occorre concentrarsi su tre aspetti importanti:

- ✚ **Riflettere su sé stessi**, valutando con serietà le proprie capacità, le attitudini e le proprie aspirazioni;
- ✚ **Conoscere l'organizzazione delle Scuole superiori**, le finalità formative dei diversi tipi di scuola, la certificazione che fornisce ciascun indirizzo scolastico, lo sbocco professionale (o universitario) che esso rende possibile;
- ✚ **Conoscere il mondo del lavoro**, le opportunità offerte dal territorio e gli eventuali sbocchi professionali.

FASI ATTUATIVE DEL PROGETTO ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 2014/15 le attività di orientamento saranno avviate nel primo anno della Scuola Secondaria di primo grado in base alle nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 19/02/2014. L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale.

Fase Formativa

Obiettivi Generali

1. Conoscenza di sé stessi

- Continuazione delle attività di conoscenza di sé
- Verifica delle motivazioni

2. Conoscenza del sistema scolastico- formativo

- Conoscenza dei vari indirizzi di Scuola Superiore presenti nel territorio

3. Conoscenza del mondo del lavoro

- Conoscenza del mercato del lavoro e delle nuove professioni

4. Capacità di autovalutazione (auto- orientamento)

- Imparare ad essere responsabili delle proprie scelte
- Identificare e valutare le proprie abilità scolastiche generali
- Riflettere sul proprio percorso formativo e di maturazione
- Conoscere e valutare le opinioni degli insegnanti e dei genitori
- Operare la scelta

CONTENUTI- METODI- STRUMENTI

- Spiegazione dell'insegnante
- Discussioni in classe
- Somministrazione di questionari (sulle capacità di autovalutazione- sulle attitudini personali)
- Lettura di sezioni dedicate all'orientamento presenti nelle antologie adottate
- Incontri degli alunni con gli insegnanti- referenti delle Scuole Superiori presenti nel proprio territorio per una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli Istituti
- Distribuzione di materiale informativo e di brochure illustrative dei vari Indirizzi Scolastici
- Visite alle Scuole da parte delle famiglie e degli alunni (Open- day)

TEMPI DI SVOLGIMENTO

La Commissione decide che gli incontri con i referenti dell'Orientamento inizieranno nella prima metà di gennaio e ritiene opportuno concentrarli nell'arco temporale di 10 giorni.

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti sono coinvolti nel progetto. Si precisa, comunque, che ogni Consiglio di classe attuerà quelle modalità che riterrà più rispondenti ai bisogni, esigenze e richieste dei propri alunni o che giudicherà più efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Riunione dei Consigli di classe per formulare " il consiglio orientativo".

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La Scuola organizza diverse uscite in collegamento con la programmazione didattica: secondo criteri definiti annualmente dal Consiglio d'Istituto. La gestione è affidata alla funzione strumentale che organizza l'evento. Si propongono i seguenti itinerari:

- ✚ *Visita guidata Noto/Cassibile per vedere il musical "La Bella e la Bestia"(teatro di Noto) e per visitare i presepi di Noto e Cassibile (Scuola Primaria)*
- ✚ *Visita guidata presso Lentini per vedere i PRESEPI ARTISTICI (Scuola Secondaria di primo grado)*
- ✚ *Visita*
- ✚ *Visita*
- ✚ *Visita*
- ✚ *Visita*

Si organizzano inoltre: partecipazione a spettacoli teatrali e visite a mostre per arricchire la conoscenza dei linguaggi verbali ed iconici e adesione ad iniziative organizzate dagli Enti Locali (scuola natura, ecc.).

SPETTACOLI DI DICEMBRE:

Con riferimento al Santo Natale gli alunni e gli insegnanti preparano canti e recite.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

In base alla normativa vigente (L121/85, art.92, CM 122/91) gli alunni che non professano la Religione Cattolica possono, a richiesta del genitore, seguire le attività di un'altra classe, uscire anticipatamente o rimanere in classe senza una partecipazione attiva alla lezione.

CALENDARIO

A.S. 2014/2015

Inizio Lezioni: 17 settembre 2014

Sospensione attività scolastica: tutti i sabati (come da delibera del Consiglio di Istituto)

Festività Natalizie: dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015

Festività Pasquali: dal 2 al 7 aprile 2015

Altre Festività: 15 maggio 2015 (festa dell'autonomia siciliana)

Termine Lezioni: 09 giugno 2015

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2015

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi (coincidente con il sabato);
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della liberazione (coincidente con il sabato);
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- 15 maggio 2015, Festa per l'autonomia siciliana
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ COLLEGIALI

Deliberato nella parte iniziale dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti, su proposta del Dirigente Scolastico, contiene il calendario completo dei ricevimenti dei genitori, delle riunioni del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe, Interclasse e Intersezione, comprese le sedute per gli scrutini quadrimestrali e finali. Il Piano, affisso all'albo della Scuola, non contiene le riunioni del Consiglio d'Istituto, in quanto, trattandosi di organo elettivo, non sussiste per i suoi componenti l'obbligo della presenza. In appendice viene allegato il piano relativo ai tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado.

PIANO ANNUALE

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI PER L'ANNO SCOL. 2014 - 2015 E MODIFICA DEL CALENDARIO SCOLASTICO - I. C. VALLE DELL'ANAPO

ANNO 2013												ANNO 2014																													
Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno														
1	lan	Pres. servizio Docenti	1	mar		1	sab	Vacanza Stato	1	lan	SCUOLA FAMIGLIA	1	gio	Vacanza Stato	1	feb		1	mar		1	mar		1	lan		1	lan		1	lan										
2	mar		2	gio		2	dom		2	mar	P.NE PRIMARIA	2	ven	Vacanza Regione	2	lan		2	lan		2	lan		2	gio	Vacanza Regione	2	sab		2	mar	Vacanza Stato									
3	gio		3	ven	P.NE INFANZIA	3	lan		3	gio		3	sab	Vacanza Regione	3	mar	P.NE PRIMARIA	3	mar	Scrit.1°D,Sec. B+C	3	mar	P.NE PRIMARIA	3	ven	Vacanza Regione	3	dom		3	gio		3	gio							
4	gio	COLLEGIO DOCENTI	4	sab		4	mar	P.NE PRIMARIA	4	gio	P.NE INFANZIA	4	dom	Vacanza Regione	4	mar		4	mar		4	mar	P.NE PRIMARIA	4	sab	Vacanza Regione	4	lan		4	gio		4	gio							
5	ven		5	dom		5	mar		5	ven		5	lan	Vacanza Regione	5	gio		5	gio		5	gio		5	dom	Vacanza Stato	5	mar	INTERSEZIONE	5	ven	C.C. SEZ. A	5	ven							
6	sab		6	lan		6	gio		6	sab		6	sab	Vacanza Stato	6	mar	P.NE INFANZIA	6	ven		6	mar	INTERSEZIONE	6	lan	Vacanza Stato	6	mar		6	lan	Vacanza Stato	6	mar	C.C. SEZ. B	6	sab				
7	dom		7	mar	P.NE PRIMARIA	7	ven	INTERSEZIONE	7	dom		7	mar		7	mar		7	sab		7	sab		7	sab		7	gio	Vacanza Regione	7	gio	C.C. SEZ. C	7	dom							
8	lan	inconf. inizio anno sc.	8	mar		8	sab		8	lan	Vacanza Stato	8	gio		8	dom		8	dom		8	dom		8	dom		8	ven		8	ven		8	lan	C.C. SEZ. C	8	lan				
9	mar	inconf. inizio anno sc.	9	gio	COLLEGIO DOCENTI	9	dom		9	mar		9	mar	INTERSEZIONE	9	lan		9	lan		9	lan		9	lan		9	gio		9	sab		9	mar	Fine Anno Scolastico	9	mar				
10	mar	COLLEGIO DOCENTI	10	ven		10	lan		10	mar	SCUOLA FAMIGLIA	10	sab		10	mar	P.NE PRIMARIA	10	mar		10	mar	P.NE PRIMARIA	10	ven	C.C. SEZ. A	10	dom	COLLEGIO DOCENTI	10	dom		10	mar		10	mar				
11	gio		11	sab		11	mar	P.NE PRIMARIA	11	gio		11	dom		11	gio		11	gio	Scrit.1°D,PR. B+C	11	gio		11	gio	C.C. SEZ. B	11	lan		11	lan		11	gio		11	gio	Scrit. Inizia MC. RA			
12	ven		12	dom		12	mar		12	ven		12	lan		12	gio		12	gio	Scrit.1°D,PR. A+B	12	gio		12	gio	C.C. SEZ. C	12	dom		12	mar	P.NE PRIMARIA	12	ven		12	ven				
13	sab		13	lan		13	gio	INTERCLASSE SEZ. B. + C	13	sab		13	mar	P.NE PRIMARIA	13	ven	COLLEGIO DOCENTI	13	ven		13	ven		13	lan		13	lan		13	lan		13	sab		13	sab				
14	dom		14	mar	P.NE PRIMARIA	14	ven	INTERCLASSE SEZ. A. + D.	14	dom		14	dom		14	sab		14	sab		14	sab		14	sab		14	gio	P.NE PRIMARIA	14	gio	COLLEGIO DOCENTI	14	dom		14	dom				
15	lan		15	mar		15	sab		15	lan		15	gio		15	dom		15	dom		15	dom		15	gio		15	gio		15	lan	Vacanza Regione	15	lan	Inizio Esami Sect. I G.	15	lan				
16	mar		16	gio	INTERCLASSE SEZ. B. + C.	16	dom		16	mar	P.NE PRIMARIA	16	ven		16	lan	SCUOLA FAMIGLIA	16	lan		16	lan		16	lan		16	gio		16	sab		16	mar	Scrit. Inizia PRIMARIA	16	mar				
17	mar	Inizio lezioni	17	ven	INTERCLASSE SEZ. A. + D.	17	lan		17	mar		17	sab		17	mar		17	mar		17	mar	P.NE PRIMARIA	17	ven	SCUOLA FAMIGLIA	17	dom		17	mar		17	mar		17	mar				
18	gio		18	sab		18	mar	P.NE PRIMARIA	18	gio		18	dom		18	mar		18	mar		18	mar	INTERCLASSE SEZ. B. + C.	18	lan		18	lan		18	lan		18	gio		18	gio				
19	ven		19	dom		19	mar		19	ven	COLLEGIO DOCENTI	19	lan		19	gio		19	gio		19	gio	INTERCLASSE SEZ. A. + D.	19	dom		19	mar	P.NE PRIMARIA	19	ven		19	ven	PROVA INVALSI	19	ven				
20	sab		20	lan		20	gio		20	sab		20	mar	P.NE PRIMARIA	20	ven		20	ven		20	lan		20	lan		20	mar		20	mar		20	sab		20	sab				
21	dom		21	mar	P.NE PRIMARIA	21	ven	C.C. SEZ. A	21	dom		21	dom		21	dom		21	dom		21	dom		21	mar	P.NE PRIMARIA	21	gio		21	mar	INTERCLASSE SEZ. B. + C.	21	dom		21	dom				
22	lan		22	mar		22	sab		22	lan	Vacanza Regione	22	gio		22	dom		22	dom		22	dom		22	mar	P.NE PRIMARIA	22	gio		22	ven	INTERCLASSE SEZ. A. + D.	22	lan		22	lan				
23	mar	P.NE PRIMARIA	23	gio		23	dom		23	mar	Vacanza Regione	23	ven		23	lan		23	lan		23	lan		23	gio	SCUOLA FAMIGLIA	23	sab		23	mar		23	mar		23	mar				
24	mar		24	ven		24	lan		24	mar		24	sab		24	mar	P.NE PRIMARIA	24	mar		24	mar		24	sab		24	dom		24	mar		24	mar		24	mar				
25	gio		25	sab		25	mar	P.NE PRIMARIA	25	gio	Vacanza Stato	25	dom		25	mar		25	mar		25	mar		25	sab	Vacanza Stato	25	lan		25	gio		25	gio		25	gio				
26	ven		26	dom		26	mar	COLLEGIO DOCENTI	26	ven	Vacanza Stato	26	lan		26	gio	SCUOLA FAMIGLIA	26	gio		26	gio		26	dom		26	mar	P.NE PRIMARIA	26	lan		26	mar	P.NE PRIMARIA	26	ven	COLLEGIO DOCENTI	26	ven	
27	sab		27	lan	ADDESSA SENIOR	27	gio		27	sab	Vacanza Regione	27	mar	P.NE PRIMARIA	27	ven		27	ven		27	ven		27	lan		27	lan		27	mar		27	sab		27	sab				
28	dom		28	mar	P.NE PRIMARIA	28	ven	SCUOLA FAMIGLIA	28	dom	Vacanza Regione	28	mar		28	sab		28	sab		28	sab		28	mar	P.NE PRIMARIA	28	gio		28	mar		28	dom		28	dom				
29	lan		29	gio		29	sab		29	lan	Vacanza Regione	29	gio		29	dom		29	dom		29	dom		29	mar		29	mar		29	gio		29	lan		29	lan				
30	mar	P.NE PRIMARIA	30	gio		30	dom		30	mar	Vacanza Regione	30	ven		30	lan		30	lan		30	lan		30	gio		30	mar		30	sab		30	mar	Consegna schede	30	mar				
31	gio		31	ven		31	lan	Vacanza Regione	31	sab		31	mar		31	mar	P.NE PRIMARIA	31	mar		31	mar		31	dom		31	dom		31	dom		31	dom		31	dom				
		12			23			20			15			18			20			22			17			19			6												

TOT. GIORNI ATTIVITA' DIDATTICA	SCELTE DEL CONS. D'ISTITUTO PER SOSPENSIONI ATTIVITA' DIDATTICA										
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">giorni scolastici</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">172</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%;">sosp. att. (Sic. Aut.)</td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>	giorni scolastici	172	sosp. att. (Sic. Aut.)		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>						
giorni scolastici	172										
sosp. att. (Sic. Aut.)											
VACANZE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Vacanza Stato</td> <td style="width: 33%;"></td> <td style="width: 33%;"></td> </tr> <tr> <td style="width: 33%;">Vacanza Regione</td> <td style="width: 33%;"></td> <td style="width: 33%;"></td> </tr> </table>	Vacanza Stato			Vacanza Regione						
Vacanza Stato											
Vacanza Regione											
	INIZIO ESAMI DI LICENZA SECONDARIA 1° GRADO										

LEGENDA
PROGRAMMAZIONE INFANZIA
INTERSEZIONE
PROGRAMMAZIONE PRIMARIA
INTERCLASSE PRIMARIA
SCUOLA FAMIGLIA PRIMARIA
CONSIGLI DI CLASSE
SCUOLA FAMIGLIA SECONDARIA
VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE
COLLEGIO DOCENTI

PREVISIONE	ore	data
COLLEGIO DOCENTI	2	04-09-13
COLLEGIO DOCENTI	2	10-09-13
COLLEGIO DOCENTI	2	09-05-13
COLLEGIO DOCENTI	2	26-nov-13
COLLEGIO DOCENTI	2	19-dic-13
COLLEGIO DOCENTI	2	13-feb-14
COLLEGIO DOCENTI	2	10-apr-14
COLLEGIO DOCENTI	2	14-mag-14
COLLEGIO DOCENTI	2	26-gio-14
Totale ore	18	14

ALTRO

APPROVAZIONE POF

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/10/2014

Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/10/2014

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Messina Anna**